

1. EST - CASA ABBANDONATA - NOTTE
NERO.

FABIO (fc)
Gail! Gail!!

DISSOLVENZA IN APERTURA.
SOGGETTIVA: la Mdp avanza nell'oscurita` verso una vecchia casa
colonica a due piani. Finestre illuminate. Musica rock ad alto
volume. URLA CONFUSE.

MICHELA (fc)
Basta!

La Mdp si ferma. Un istante. Riprende LENTA ad avanzare.
Sagome sfuggenti compaiono brevemente negli spazi illuminati. Il
vociare si fa frenetico.

MATTEO (fc)
Fabio!!

Un RAGAZZO, paonazzo in volto e barcollante, incorniciato nella
finestra di sinistra. In mano: una PISTOLA puntata verso l'interno.

FABIO (fc)
Spara! Dai spara!

CARABINIERE (fc)
Fermo! Carabinieri!

Il ragazzo si gira nella direzione della voce. Pistola spianata.
BANG BANG! Per un attimo, il ragazzo barcolla. La pistola gli cade.
Si porta la mano sinistra sul braccio destro. CROLLA.

Nella SOGGETTIVA entrano due CARABINIERI. Armi in pugno. Un calcio
alla porta. Sfondata.

2. INT - CASA ABBANDONATA - NOTTE
Irrompono. Pistole ad altezza uomo. Un unico ambiente poco
illuminato. Arredamento di fortuna. STRUMENTI MUSICALI accatastati in
un angolo.
Due RAGAZZE chine sul ferito. Una, la piu` piccola, singhiozza
nervosa. L'altra, lunghi capelli neri, gli regge il braccio colpito.
Di striscio.
Un altro RAGAZZO e` a terra. Si tocca le costole. Dolorante. Un terzo
RAGAZZO, in tuta da ginnastica, fissa la scena con un sorriso
isterico e allucinato.
Un quarto RAGAZZO, volto e vestiti sporchi di sangue, e` LEGATO di
schiena alla ringhiera di una scala interna. E' l'unico a guardare i
carabinieri con evidente soddisfazione. Gli altri sono in un evidente
stato confusionale. Hanno tutti sui 18 anni.
Un carabiniere li tiene sotto tiro. Scaglia lontano con un calcio la

pistola del ferito. L'altro si dirige veloce su per le scale.

Un'ampia stanza dal cui soffitto penzolano decine di LENZUOLA. Sul pavimento: una sottile coltre di LANA e PIUME svolazzanti. L'ansimare del carabiniere che si aggira in quella sorta di labirinto.

Dal piano sottostante: il pianto della ragazza.

La canna della pistola spunta dal bordo di un lenzuolo. Si ferma. Si abbassa.

Una BAMBINA, sui quattro anni. Seduta su un materasso. Grandi occhi pieni di lacrime guardano il milite. Terrorizzati.

3. INT - SEQUENZA MONTAGGIO CARCERE - MATTINO

Scorrono i TITOLI DI TESTA di testa su:

Un portone grigio. Mal oliato. Stridio metallico. Si apre dall'interno...

CLANG! Una feritoia che si apre di scatto. Il volto serio e impenetrabile di MATTEO MUSSI, il ragazzo ferito dai carabinieri...

SOGGETTIVA DI MATTEO: un corridoio deserto freddo e deserto. In penombra. L'eco dei passi di persone che avanzano con la MDP.

Un mazzo di chiavi. Un portafoglio. Uno strano OGGETTO a forma di PANTERA. Vengono infilati in una busta di plastica trasparente. Lontani rumori metallici ovattati.

Matteo attende impassibile il termine dell'operazione. Un bendaggio sul bicipite destro. Maglietta con il volto di Kurt Cobain. Occhiali da vista dalla montatura leggera. Aspetto esile ma non gracile.

SOGGETTIVA DI MATTEO: una carrellata di finestre SBARRATE. Dietro: le foglie ondegianti degli alberi. Di nuovo l'eco dei passi.

Matteo, occhi sfuggenti, avanza in un corridoio. PLUMBEO. Ai lati: le porte delle celle. A fianco del ragazzo, DUE GUARDIE. I tre si allontanano sino a confondersi con il fondo scuro del corridoio.

CLANG!

FINE DEI TITOLI DI TESTA...

Il primo piano di Matteo, addormentato su una brandina, agitato. Si risveglia di colpo. Sudato. Occhi puntati verso la MDP.

Una superficie scura. Un bagliore lontano rivela la SUPERFICIE INCRESPATA del mare.

Un RAPIDO MONTAGGIO di immagini notturne. Al ritmo di una musica rock eseguita da un quartetto d'archi.

Gambe nude in corsa / braccia e mani protese verso il cielo / capelli femminili ondeggianti / la silhouette di una lingua che percorre una schiena nuda / piedi scalzi che danzano stagliati

contro il cielo.

Sempre piu` rapido, incalzante. Sino ad esplodere nella serena perfezione di "L'Uomo Vitruviano" di Leonardo Da Vinci. In lento avvicinamento...

MATTEO (fc)

... c'era un tizio che aveva fatto scherzi tutta la vita... una notte arriva la morte e gli dice che il giorno dopo lo avrebbe ucciso un treno ... allora lui, per fare uno scherzo, prende il fucile e si spara in bocca. Ma proprio mentre si spara vede che la morte scoppia a ridere e capisce che stavolta lo scherzo era per lui... infatti, la morte non sa niente del futuro (ride somnesso)...

... sino a quando lo schermo e` occupato solo dagli OCCHI.

4. INT - CASA FOGLI - MATTINO

Un giochino portatile elettronico. Black Jack. Dita sapienti cercano di sconfiggere l'immaginario mazziere.

ELLA (fc)

Papa`...

Il papa` in questione: Andrea Fogli sui 45 anni, magistrato. Robusto, leggermente stempiato, sguardo schietto. E' seduto a tavola. In grembo ha un libro di matematica. Nascosto tra le pagine: il giochino elettronico che attira tutta la sua attenzione. Davanti a lui, la figlia quindicenne ELLA. Sguardo ancora mezzo addormentato, una penna svogliatamente in bocca, the, biscotti e quaderno di fronte agli occhi.

Papa`... allora, ci hai capito qualcosa?

Ancora nessuna risposta. L'uomo resta immerso nella sua sfida.

Papa`... sono le 8 meno 10!

Il padre alza stupito lo sguardo. Un attimo di imbarazzo.

FOGLI

Ci stavo... arrivando... dunque...

Fa goffamente scivolare il giochino tra le gambe. Riposa gli occhi sul libro. Legge pensieroso. Si sforza di concentrarsi. Ella lo fissa con espressione sempre piu` demoralizzata. Il padre rialza lo sguardo dal libro. Serissimo.

Ma perche` vi fanno studiare 'ste cose? Sono

allucinanti...

La figlia scoppia a ridere. Affoga la faccia nel quaderno. Il padre posa il volume sul tavolo. Divertito.

(ad alta voce) Ale, 'sto caffè?!

La figlia si alza come per allontanarsi. Per la prima volta vediamo la casa: ambiente borghese, elegante, arredato con gusto. Una grande collezione di dischi. Un poster incorniciato: una locandina della Preservation Jazz Hall di New Orleans.

(alla figlia) Ella, tu lo conosci il Mussi, no?

ELLA (annuendo)
Anche gli altri due che vanno nella mia scuola...

Il padre ascolta incuriosito.

FOGLI
E lui che tipo è?

La moglie, ALESSANDRA, sui 40 anni, arriva con i caffè. Si siede a bere il suo sulle ginocchia del marito.

ELLA
Così...

Alza gli occhi al cielo, come per schernirsi.

FOGLI
Così come?

ELLA
... eh così... un po' strano... come i suoi amici... non so... carino...

Padre e madre, udendo quest'ultimo commento, si scambiano un'occhiata sorniona. La figlia, imbarazzata, afferra il quaderno e si allontana.

FOGLI (accendendosi una sigaretta)
Come va?

ALESSANDRA FOGLI (scrolla le spalle)
Matematica e fisica, come al solito...

Il magistrato fa una smorfia maliziosa e complice. Lei capisce.

Ah, con Pietro... ma, è da un po' che non telefona più...

FOGLI

Tu stacci dietro, vah...

Si alza, falsamente indispettita.

ALESSANDRA FOGLI

Guarda che una figlia non e` un imputato,
signor Pubblico Ministero...

FOGLI

Infatti. Gli interrogatori li lascio a te...

Linguaccia divertita della moglie. Fogli inspira il fumo a pieni polmoni. Soddisfatto.

5. INT - CARCERE - MATTINO

Una radio accesa su una mensola. Una mano ignota ha inciso sul muro: "Ribellarsi e` godere". Urla lontane, rintocchi metallici.

VOCE RADIOFONICA (FC)

... sara` interrogato oggi dal PM Fogli, il diciottenne Matteo Mussi, accusato insieme ad altri quattro amici minorenni del rapimento dei fratelli Marocchi: Paolo, loro coetaneo, e Fulvia di quattro anni...

La Mdp si sposta a rivelare il volto semi-addormentato di un giovane detenuto sdraiato su una brandina.

... liberati la scorsa notte dai carabinieri in un casolare abbandonato alla periferia di B.. In attesa delle decisioni del giudice per i minori...

... proseguendo sulle poche SQUALLIDE suppellettili della cella: un tavolo, due sedie di metallo, la latrina...

... e` probabile che nei confronti di Mussi il PM procedera` per rito direttissimo. Nel frattempo, ancora stordita, la cittadina balneare si interroga sul grave episodio. L'eta` dei ragazzi, la normalita` delle loro condizioni famigliari...

... finendo sul volto di Matteo, rannicchiato sulla brandina. Lo sguardo fisso sulla parete di fronte a se. Nessuna emozione.

... e l'apparente assenza di moventi rendono ancora piu` inquietante un delitto destinato a turbare l'imminente stagione turistica (breve pausa) Un avviso di garanzia contro il senatore a vita Francesco Cossiga e` stato...

Matteo chiude gli occhi, come per dormire. Un SIBILO ACUTISSIMO.

Sullo sfondo, un FLUSSO DI LUCI rapidissime.

In primo piano, galleggiano A TESTA IN GIU` i volti esilarati di Matteo e di altri due ragazzi e due ragazze (visti nella scena 2). Nei loro occhi, una GIOIA INCONTENIBILE.

Matteo riapre gli occhi con un misto di euforia e preoccupazione.

MATTEO (tra se e se)

Cazzo...

6. INT - UFFICIO MAGISTRATO - GIORNO

Un articolo di giornale incorniciato. Una foto del Pubblico Ministero Fogli e il titolo: "Fogli vince: chiude la fabbrica dei veleni".

Il magistrato e` seduto alla scrivania, intento alla lettura di vari quotidiani. Veste un elegante completo di lino blu, cravatta intonata. Il rumore della porta che si apre. Solleva lo sguardo.

Un IMPIEGATO introduce Matteo e il suo legale, PINO PASSALACQUA, 35enne, molto professionale. Matteo: jeans, maglietta di cotone, un vecchio giubbotto di pelle. Tipo aviatore.

Fogli si alza, strette di mano. Presentazioni. Matteo sembra disinteressato. Si guarda attorno: anonime pareti grige da ufficio statale.

FOGLI

Squallido, eh?

Matteo annuisce con un cenno del capo, sforzandosi di non incrociare lo sguardo con il PM. Diffidente. Fogli li invita a sedersi. Si siedono. Offre loro una sigaretta. Rifiutano entrambe. Lui se ne accende una. Pretattica.

Allora Matteo... lo sai che mia figlia ti trova carino?

Matteo, colto alla sprovvista, accenna un mezzo sorriso.

7. INT/EST - NEGOZIO FRUTTA & VERDURA - MATTINO

Una mano femminile. Giovane. Con un vistoso anello a forma di serpente. Sta sollevando la saracinesca metallica.

MATTEO (fc, calmo)

Niente, io e Silvia...

FOGLI (fc)

La Sanna, quella alta e bruna che aiuta i suoi in negozio?

SILVIA SANNA, una delle ragazze della scena 2. Minigonna aderente, belle gambe abbronzate. Entra nel negozio. Il PADRE e la MADRE stanno sistemando delle casse di pomodori. Piuttosto anziani. Abiti modesti. I volti di chi ha sempre faticato.

MATTEO (fc)

Si... beh, io e lei stavamo attraversando i giardinetti e, a un certo punto la bambina ci ha riconosciuto...

Silvia si riflette in uno specchio situato vicino alla cassa. Bellezza semplice, prorompente, SELVAGGIA. Si pettina. Lunghi capelli corvini fino alle spalle.

FOGLI (fc)

Che cosa vuole dire che vi ha riconosciuto?

Finisce di pettinarsi. Guarda l'orologio: 7.55. Con gesto abitudinario apre lo sportello della cassa. Pochi spiccioli e qualche mille lire. Sguardo esasperato verso i genitori. Afferra le banconote.

MATTEO (fc)

Beh, una notte eravamo entrati di nascosto in casa sua e lei ci aveva visti...

Saluta casuale i genitori. Si allontana sotto il loro sguardo preoccupato. Attraversa la strada: la sua camminata e` fiera e appariscente.

FOGLI (fc)

E che ci eravate andati a fare di nascosto in casa dei Marocchi?

8.INT - CARCERE - GIORNO

- L'INTERROGATORIO FLUISCE DA UNA SCENA ALL'ALTRA
SENZA SOLUZIONE DI CONTINUITA` -

Il luogo e` cambiato: ora si trovano nella stanza-colloqui del carcere. Ma lo squallore e` identico. Il solito impiegato stenografa. Il PM: stessa espressione cordiale. Sia lui che Passalacqua indossano abiti differenti. Matteo, nonostante la stagione, insiste con il giubbotto di pelle. Appare meno teso.

MATTEO

Beh... non so come..... era un specie di...

Fogli avverte l'esitazione.

FOGLI

Gioco?

Matteo riflette per un'istante.

MATTEO

No. E` piu` come andare in giro nudi senza
che nessuno se ne accorga...

Il PM sorride, divertito. Passalacqua, che non perde occasione per
ingraziarsi il magistrato, lo imita.

9. EST - CASA LAZZARI - MATTINO

Un pallone da basket rimbalza con ritmo ossessivo sull'asfalto.

FOGLI (fc)

Eravate gia` stati in quella casa? Il
fratello va a scuola con voi, no?

Il pallone si stacca dalle mani del giocatore. Si impenna. Una
parabola verso il cielo. Canestro.

MATTEO (fc)

E' un anno piu` vecchio. No... non sapevamo
nemmeno che quella era casa sua...

IL giocatore, FABIO LAZZARI (quello che nella scena 2 sogghignava
isterico) esulta come fosse in partita. Anche se indossa giacca e
cravatta. Scambia un "cinque" con un immaginario compagno. Solleva le
braccia al cielo. Ringrazia il pubblico.

FOGLI (fc)

Davvero? (scettico)... torniamo a quella
notte... allora la bambina vi aveva visti...

Recupera il pallone. Riprende a palleggiare. E' agile, forte. Lo
SGUARDO APERTO aperto ai limiti dell'ingenuita`. SPRIZZA ENERGIA da
tutti i pori.

MATTEO (fc)

Si, in camera sua...

FOGLI (fc)

E solo per questo avevate paura di essere
riconosciuti?

Sul balcone della casa, vestiti di tutto punto, i GENITORI. Il padre:
sui 50, pochi capelli, la faccia di chi non tollera essere
contraddetto. Indica spazientito l'orologio. La madre, piccola ma
robusta, scrolla la testa.

MATTEO (fc)

Beh, in quella casa avevamo preso anche la
pistola...

Fabio allontana il pallone con un calcio, si raddrizza la cravatta e si dirige verso la casa.

FOGLI (fc)
L'avevate rubata cioe`...

10. INT - UFFICIO MAGISTRATO - GIORNO
Matteo abbassa gli occhi. Annuisce. Siamo di di nuovo nell'ufficio del magistrato. Stesso impiegato, stesso squallore. Fogli e Passalacqua in abiti nuovi. Matteo nella sua "divisa".

FOGLI
E chi l'aveva presa... la pistola...

MATTEO (scrolla le spalle, imbarazzato)
Non mi ricordo... era buio...

I verbali di un interrogatorio. Un dito che li percorre.

FOGLI (fc)
Strano, anche i tuoi amici non si ricordano...

Il PM solleva lo sguardo dai fogli, sornione. Matteo non reagisce.

Ma perche` prendeste 'sta pistola?

MATTEO
Ma, non c'era un vero motivo...

FOGLI (una vena di sarcasmo)
Cosi`, per gioco...

Il tono del PM, per la prima volta, si fa provocatorio. Matteo lo guarda senza scomporsi. LENTAMENTE, si sfilta gli occhiali. Li pulisce nella maglietta.

MATTEO (gelido)
Ho gli occhiali sporchi.

Fogli non insiste, vagamente spiazzato dalla reazione del ragazzo. Riattacca pacato.

FOGLI
Insomma...

11. INT - CASA BONFANTI - MATTINO
MICHELA BONFANTI, la ragazza che piangeva nella scena 2. In piedi, sul pianerottolo dell'alloggio. La porta d'ingresso e` aperta. Ogni

tanto lancia un'occhiata verso l'interno.
E' MINUTA, viso ACQUA E SAPONE. Capelli color paglia, corti, rasati dietro, QUASI PUNK. L'orecchio destro cinto da numerosi anelli. Giubbotto di tela, una A cerchiata su una spalla.

FOGLI (fc)

... avevate paura che la bambina andasse a dire che... e per questo l'avete rapita...

Sullo sfondo compare il PADRE. Attraversa il corridoio in pantaloni e canottiera. Regge una camicia in mano. Scompare in un'altra stanza...

MATTEO (fc)

Beh, noi non l'abbiamo mica rapita...
l'abbiamo solo portata alla casa...

... da cui riemerge, in sottoveste, la MADRE, inseguita dal marito brontolante. Anche lei brontola, agitando la camicia.

FOGLI (fc)

... solo che il fratello vi aveva seguiti,
vi ha scoperto, avete fatto a botte...

I genitori vanno e vengono, sempre litigando. Michela, in primo piano, esasperata. Si volta per non vederli. L'andirivieni continua.

... e a quel punto avete deciso di sequestrarli...

SBAM! La porta sbattuta. Michela a passi rapidi giu` per le scale. Si ferma. Sconsolata. Si siede su un gradino. Voglia di piangere.

MATTEO (fc)

... noi non abbiamo mai deciso niente...

FOGLI (fc, incalzante)

E come lo chiami il fatto che li avete tenuti li` per trentadue ore, eh ?!

12. INT - CARCERE - GIORNO

Stessa stanza colloqui. Stessi personaggi. Medesima collocazione. Abiti diversi. Tranne Matteo. Nervoso.

MATTEO

Beh, ma se li lasciavamo andare finivamo nei casini...

FOGLI

Capisco, non avevate scelta... (pausa)
Peccato che in un bel casino vi siete messi lo stesso.

Matteo apre la bocca, ma non trova le parole. Sfila il braccio destro

dal giubbotto. Si gratta il bendaggio che gli fascia il bicipite. Alza lo sguardo. Cerca quello del PM. Fogli lo fissa. Sicuro di se`.

Senti Matteo, come ci eravate finiti in quella casa dove vi hanno arrestato?

Matteo riabbassa gli occhi. Labbra piegate, un ricordo piacevole.

13. INT - ALBERGO - GIORNO

Bottigliette "mignon" di vodka. Confezioni da sei, in fila su una mensola. Una mano furtiva.

MATTEO (fc)

Niente, Fabio, Ivan...

FOGLI (fc)

Il figlio dell'albergatore Lorieri?

La mano scarta una confezione. Le bottigliette, una ad una, finiscono nelle tasche dei pantaloni.

MATTEO (fc)

Si, lui... beh, noi tre avevamo bisogno di un posto per suonare e...

Appoggiato al bancone del bar, IVAN LORIERI, il ragazzo dolorante a terra nella scena 2. FACCIA DA SCHIAFFI, OCCHI TAGLIENTI, ciuffo ribelle, abiti anni '50. Alla Chet Baker. Un'echimosi in via di guarigione sotto lo zigomo sinistro.

FOGLI (fc, interrompendolo)

Ma gli strumenti non erano nemmeno attaccati...

Guarda lo specchio del bar. Riflesso dentro: un INSERVIENTE NERO sta lavando il pavimento della hall.

MATTEO (fc)

Eh (sogghigna)... abbiamo avuto dei problemi con la luce...

Una coppia attraversa la hall. Lui, GIANNI LORIERI, alto, abbronzato, 50 anni ben portati, vestito sportivo. Abbracciato a una RAGAZZA, si e no 18 anni, tacchi a spillo, minigonna da capogiro, occhiali neri. L'inserviente saluta l'uomo con un mezzo inchino, lui fa un cenno distratto.

... mica ce l'avevamo il permesso per stare la...

Ivan li guarda disgustato. Tira fuori una bottiglietta. Strappa il tappo con i denti. Ingolla con gusto. La coppia se ne va senza

notarlo.

FOGLI (fc)
E chi e` che vi ha portati la`?

14. INT - TRIBUNALE - GIORNO

Matteo sorride, INQUADRATO NEL MIRINO DI UNA TELECAMERA. Giubbotto appoggiato sulle spalle, bendaggio ridotto. Seduto su una sedia. Alle sue spalle, il tribunale. Una ex-palestra.

MATTEO
Gail.

Panoramica: l'inquadratura si sposta sul PM, in piedi dietro un tavolo. Calmo, sempre concentrato.

FOGLI
Gail sarebbe... (cerca un appunto)
... Kerouac Taylor Mastronardi?

Di nuovo su Matteo. Sogghigna. Si volta, la telecamera con lui. In prima fila, tra genitori e CURIOSI, Michela, Fabio e Silvia. Tutti vestiti come li avevamo lasciati nelle scene precedenti.

FOGLI (fc, ridendo a sua volta)
Che c'e` a ridere?

MATTEO (fc)
Ma, sa, quel nome...

La telecamera torna sul magistrato. Divertito,

FOGLI
Che c'e` di strano? A me piaceva la Fitzgerald, e a mia figlia l'ho chiamata Ella.

Risate generali. Anche il CAMERAMAN. Per un attimo stacca l'occhio dal mirino e abbandona la maniglia della telecamera. Sul monitor di servizio: inquadratura storta, soffitto e teste senza corpi. Il cameraman se ne accorge. Smette di ridere.

FOGLI
E ora dov'e` questo vostro amico?

MATTEO
Non lo so.

FOGLI
Doveva partire?

MATTEO

Beh, Gail va e viene... e' fatto cosi`...

Ivan entra nell'aula. Cerca un posto. L'unico e' vicino a Fabio. Esita. Si siede. Un sorriso a Michela, una carezza a Silvia, l'unica senza genitori. Con Fabio: evitano reciprocamente di guardarsi.

FOGLI (fc)

E da quant'e` che non lo vedete?

MATTEO (fc)

Dalla sera che andammo in casa dei Marocchi...

Ivan e Fabio: per un attimo incrociano gli sguardi. Si fissano. Quasi a vedere chi cede prima.

FOGLI (fc)

Non lo avete nemmeno sentito?

MATTEO (fc)

No... (ride) non e` da Gail...

Un debole sorriso spezza le labbra di Fabio. Anche Ivan allenta la guardia. Fabio alza la mano. Un pudico "cinque". Come a volersi far perdonare. Ivan, riluttante, accetta.

IVAN (sporgendosi verso Fabio)

Come va?

Fabio, sottovoce, per non farsi sentire dai genitori al suo fianco.

FABIO

Quello e` tosto... ma Teo va a memoria...

Un'occhiata d'intesa. Complicita`.

FOGLI

Ma allora perche` Paolo Marocchi e sua sorella riferiscono di avervi sentito piu` volte parlare dell'imminente ritorno di questo Gail?

MATTEO

Lo dicevamo cosi` per dire... lo aspettiamo ancora adesso (un mezzo sorriso)...

FOGLI (leggendo un appunto)

Qui dice anche che... "adesso torna Gail e sistema tutto" (guarda Matteo)... sono parole vostre...

Matteo: irritato. Si volta verso il difensore. Nessuna reazione.

MATTEO

Non vedo che c'entri...

PRESIDENTE (fc)

Lasci decidere a noi se c'entra o meno...

Il PRESIDENTE, aria distratta, si aggiusta sulla sedia. E' un uomo sui 65 anni, capelli bianchi, una faccia piu` da pittore che da giudice.

MATTEO (seccato)

Ma tutte queste cose le ho gia` dette...

PRESIDENTE (quasi annoiato)

E le ripeta Mussi, mica le fa male...

Matteo, a muso duro. Fogli lo osserva sereno, quasi provocatorio. Matteo si toglie gli occhiali. Se li pulisce nella maglietta. Con accanimento metodico.

MATTEO

Sono sporchi. (attacca secco, recitativo)
Abbiamo preso la bambina per paura che dicesse quello che aveva visto. Suo fratello ci ha seguiti e quando ci ha scoperti noi abbiamo perso la testa.

I volti tesi di Ivan, Michela, Fabio e Silvia.

Il carabiniere io non l'ho sentito...

Matteo si volta verso il pubblico: una coppia, sui 50, lo ascolta attenta, preoccupata. I GENITORI di Matteo.

... c'era la musica, avevamo... era un casino...

Si gira verso il PM.

La pistola io non la volevo usare...

Fogli ascolta calmo. Self control a manetta.

... volevo solo che Ivan e Fabio si calmassero...

Ivan e Fabio. Rigidi. Silenzio. Fogli controlla alcuni appunti. Come se si fosse dimenticato di qualcosa.

PRESIDENTE (impaziente)

Se non ci sono...

Fogli lo interrompe. L'aria di uno che si e` ricordato qualcosa.

FOGLI (fissa Matteo)

Allora voi, per paura che una bambina riferisse ai genitori di avervi visto entrare di nascosto in camera sua, l'avete sequestrata per trentadue ore, mezzo ammazzato di botte il fratello e tirato fuori una pistola, così, tanto per calmarvi. Vuoi anche che ti creda?

Fogli va giù duro. Matteo nell'angolo. Distoglie lo sguardo. Cerca conforto nel difensore. Ancora nessuna reazione. Abbassa gli occhi. Per la prima volta indebolito.

Per me è sufficiente.

Il Presidente sospira, sollevato.

PRESIDENTE

L'udienza è aggiornata a domani.
L'imputato può essere scortato presso la propria residenza in conformità al regime di libertà vigilata decretato da questa corte.

Smobilitazione generale. Il PM pure. Matteo lancia un'occhiata gelida al suo difensore. Passalacqua incassa senza batter ciglio. I genitori di Matteo si avvicinano per parlare al legale. I quattro amici vengono a far le feste all'imputato. Vedendo Ivan e Fabio insieme, Matteo recupera il buon umore. Anzi, per la prima volta SORRIDE FELICE. Pacche, baci, ma con controllo. Troppi sguardi indiscreti. Solo Silvia li ignora: lo bacia in bocca. A Michela una carezza, ma molto dolce.

MATTEO (a Fabio)

Come ti sei conciato? E' mica un matrimonio...

Fabio, arrossendo, si slaccia la cravatta.

FABIO

Per la gran carità, mi sento impiccare...

Ridono.

Oh, stai andando benissimo...

MATTEO

Tanto poi tocca anche a voi...

IVAN

Ma perché ti fa 'ste domande su Gail?

Matteo si fa più vicino. Cerca complicità.

MATTEO
Forse... crede che Gail c'entri qualcosa...

SILVIA
Beh, finche` chiede di Gail...

FABIO
In confronto al resto...

CARABINIERI poco lontani.

MATTEO (a Fabio)
Abbassa il volume.

IVAN
Continua cosi`. Il resto non se lo sognano
nemmeno...

Matteo annuisce convinto. Un carabiniere si avvicina al gruppetto.

MATTEO
E' ora... ci sentiamo per telefono.

Cenni di consenso. Altri abbracci. Altri baci. Si separano. Scortati dai carabinieri, Matteo e i genitori abbandonano l'aula.

15. INT/EST - AUTO/STRADE - GIORNO

Il volto di Matteo schiacciato contro il vetro di un'auto in corsa. Attraversato dai riflessi della strada. Preoccupato.

La via centrale. Negozi: vestiti, scarpe, articoli da spiaggia, ecc. Merce. In attesa di turisti.

Matteo chiude gli occhi. L'interminabile serie di negozi viene lentamente spazzata via...

... dalla SUPERFICIE INCRESPATA DEL MARE. Una luce lontana.
Riflessi argentati. STRIDIO METALLICO.

16. EST - CASA MUSSI - GIORNO

Lo stridio di apertura del cancello automatico. Villetta con giardino. Periferia del paese. I genitori entrano con l'auto. Matteo scende dall'Alfetta. Saluta i carabinieri.

17. INT - CASA MUSSI - GIORNO

Tavola imbandita. Atmosfera fragile. Genitori prudenti. Lui, sui 50, distinto, modi gentili. Lei, stessa eta`, aria sveglia. Matteo

affetta svogliato una bistecca.

RENATO MUSSI (indicando il piatto)
Com'era dentro...?

Matteo scrolla le spalle. Occhiata tra i genitori. Guardano il figlio: lo sguardo perso nel piatto. La madre inspira. Si fa forza.

BARBARA MUSSI
Potremmo incominciare col rilassarci un po'
tutti, no?

Il marito annuisce. Matteo insiste a torturare la bistecca.

MATTEO
Mi dispiace... io...

Il padre gli porta un braccio al collo. Matteo, gomiti sul tavolo, volto tra le mani.

RENATO MUSSI
Quel che e` fatto e` fatto. Noi abbiamo
sempre fiducia in te. Certo siete stati
incoscienti ... ma...

Altra occhiata tra i genitori.

BARBARA MUSSI
E poi la bambina ora sta bene e il
fratello...

RENATO MUSSI
Ho parlato con il padre... brava persona...
ha capito...

Matteo sospira, parzialmente rincuorato dall'affetto dei genitori. La madre gli indica il piatto con un cenno del capo.

MATTEO
Oggi, non... (espressione corruciata)

Sguardo comprensivo della madre. Si alza, prende i piatti, si allontana.

RENATO MUSSI
Sai, Passalacqua mi ha consigliato di
testimoniare....

Matteo lo guarda. Corrucciato.

Dice che fara` una buona impressione sulla
corte...

Matteo scuote la testa. Il padre lo nota.

Che c'hai?

MATTEO (alzandosi)
No... non mi piace Passalacqua, tutto li.
Scusami.

Si allontana. Il padre lo osserva preoccupato.

18. INT - UFFICIO MAGISTRATO - GIORNO

Un biglietto tra le mani di un uomo. Una ricevuta dell'agenzia Quo Vadis. 800 mila d'acconto sul volo ROMA - ISTANBUL - NUOVA DEHLI. Intestata a Mastronardi.

FOGLI (fc)
Dov'era?

Una mano indica una BORSA MILITARE, color sabbia, scritta araba su un lato.

IMPIEGATO (fc)
In una cassa al pian terreno...

Punta una tasca interna. Piccola e stretta. Adatta per un coltello.

... la ricevuta stava qui...

Tre persone chine attorno alla borsa: Fogli, l'impiegato, un CARABINIERE. Fogli si stacca dalla scrivania.

FOGLI (all'impiegato)
Fai diramare un fonogramma per il
Mastronardi... non dite niente ai
giornali...

L'impiegato si avvia verso la porta.

Ah, e chiamami Passalacqua...

19. INT - STANZA MATTEO - GIORNO

CARRELLATA: Occhi tristi Cobain. Poster 140x80. Il piu` grande della stanza. Al centro della parete piu` lunga. A fianco, manifesti: Wynona Rider, Schwarzenegger-Terminator, Rage Against The Machine, una locandina dei Mutoids. Ritagli da giornali, altri manifesti. Una foto: Ivan, Fabio e Matteo, in concerto. Poi, Leonardo da Vinci, "L'Uomo Vitruviano", in fotocopia. Matteo stacca lo sguardo. Va alla finestra. Fuori: l'Alfetta parcheggiata. Irritato. Di scatto, tira giu` le tapparelle. Buio.

20. INT - TRIBUNALE - GIORNO

- TRA UNA DEPOSIZIONE E L'ALTRA NON VI E` INTERRUZIONE:
SOLO I CAMBIAMENTI DEI VESTITI O DELLA POSIZIONE DEI PERSONAGGI
SUGGERISCONO IL PASSARE DEL TEMPO -

Aula gremita, stessi personaggi, stessi posti. Di fronte alla corte,
il signor Mussi. Nervi saldi.

PASSALACQUA (al Presidente)
... il teste e` a sua disposizione.

Fogli appare distratto. Sbirchia gli appunti. Prende tempo.

FOGLI
Si... signor Mussi, lei ci ha detto di
avere un buon rapporto con suo figlio, no?

MUSSI
Certamente.

Matteo, nuova maglietta, stesso giubbotto. Fissa il padre con
distacco. Fogli prosegue casuale, rilassato.

FOGLI (fc)
Lei... conosce il Mastronardi... quello che
suo figlio chiama Gail?

MUSSI (fc)
Non di persona. So di lui quel che mi ha
detto Matteo...

Matteo: occhi inchiodati sul padre. Nessuna emozione.

FOGLI (fc)
E che cosa le diceva?

Mussi appare spiazzato. Sente lo sguardo del figlio.

MUSSI
In che senso?

Fogli lo guarda come ad incoraggiarlo. Anche Passalacqua. Mussi si
schiarisce la voce.

... diceva che era un ragazzo molto...
particolare... fuori dal comune... anche
perche` era vissuto in giro per il mondo...

I quattro ragazzi tra il pubblico: preoccupati.

FOGLI
Se lei... lo so che la domanda le potra`
apparire strana... ma...

Matteo sembra una statua di ghiaccio.

... secondo lei, suo figlio e`... come dire?... cambiato negli ultimi mesi?... cioe` da quando conosce il Mastronardi?

Mussi, stupito, si volta a cercar conforto. Passalacqua non batte ciglio. Fogli attende sereno. I ragazzi corrucciati. Anche il Presidente si accorge della tensione. Tossisce. Ma nessuno parla.

PRESIDENTE (svogliato)
Vuole che le venga ripetuta la domanda?

MUSSI (irritato)
No, no... ho sentito benissimo... e` che non capisco che cosa c'entri con il processo...

PRESIDENTE
Lei risponda. Se non serve ci penso io.

Mussi cerca di darsi un contegno. Guarda la corte.

MUSSI
Beh, io non vorrei dare l'impressione sbagliata...

Il Presidente lo rassicura con ampi cenni del capo.

MUSSI
Si... forse, a pensarci bene, negli ultimi mesi, Matteo tornava a casa piu` tardi... era anche piu`... nelle nuvole... non so se dipendesse dalla conoscenza del... ma...

Un LEGGERO MOVIMENTO DEL LABBRO INFERIORE. L'unico segno di nervosismo che Matteo si concede. Si volta a guardare gli amici. Silvia, sbuffando, mostra una sigaretta a Ivan. Il ragazzo fa segno di no. Silvia esce. Ivan apre la bocca, come per dire qualcosa a Matteo. Non ce la fa, scuote la testa. Torna a seguire il dibattito.

*** Di fronte alla corte, il signor Bonfanti, il padre di Michela. Nervoso: gli occhi vagano incessantemente per l'aula.

BONFANTI
... non e` che le davo poi molta retta... sa com'e`, Michela fa un po' la ribelle... come quelli della sua eta`, no?

Il volto teso di Michela. Sul punto di scoppiare.

Pero` e` vero, la sera tornava piu`
tardi... e poi a casa sembrava piu`
tranquilla... meno ribelle, mi spiego?

Matteo guarda Michela. Triste. Impotente.

*** Davanti al giudice, il padre di Fabio. Un uomo tutto d'un pezzo.

LAZZARI

No, non l'ho mai visto... ma mio figlio ne
parlava spesso... diceva che era un tipo
speciale... anche se non mai capito bene
perche`... sa, Fabio e` uno che si lascia
impressionare facilmente...

Fabio cerca di sorridere a Ivan. Ma l'espressione dell'amico gli fa
cambiare idea. Ivan si alza e si avvia fuori.

*** Al posto del Lazzari, Gianni Lorieri, il padre di Ivan. Elegante
e sicuro di se, al limite della spavalderia.

LORIERI

... Ivan e` sempre stato un ragazzo
difficile, fin da... mia moglie e` mancata
quando lui aveva undici anni... il
Mastronardi non era certo la migliore
compagnia che potesse trovare... lo sa che
e` stato anche espulso da scuola?

21. INT - CORRIDOIO TRIBUNALE - GIORNO

Silvia seduta sul davanzale di una finestra. Fuma. Il corridoio e`
deserto. Porte sbattute. Si volta. Ivan sta venendo verso di lei. Le
fa segno di voler fumare. Gli tira il pacchetto. Lui si avvicina per
farsi accendere. Si guardano un attimo. Si baciano con trasporto.
Quasi con violenza.

SILVIA

Come va dentro?

IVAN

Continuano a martellare su Gail...

SILVIA

Che stronzata! Eppure gliel'abbiamo detto
che non c'era!

Ivan, nervi a fior di pelle. Inspira con forza dalla sigaretta.

Povero Teo, bloccato la`... chi c'e` adesso?

IVAN (a denti stretti)

Lui...

22. INT - TRIBUNALE - GIORNO

Silenzio pesante. Tutti gli occhi puntati sul padre di Ivan.

PRESIDENTE

Mi faccia capire... lei sta dicendo che i ragazzi non possono aver ideato da soli quello che poi hanno messo in atto. E` un'affermazione mica da niente, si rende conto?

Matteo scuote la testa, irrequieto. Fogli attende, assorto.

LORIERI

Lo so, ma non riesco a trovare un'altra spiegazione.

Michela, occhi tristi. Di rabbia. Fabio, attento, ma con la faccia di chi non capisce bene quel che sta accadendo.

FOGLI (fc)

Presidente, posso...? Signor Lorieri...

Il PM si alza. Sornione. Passalacqua lo segue con lo sguardo.

Non e` che dicendo cosi`, pensando a suo figlio, spera di scagionare... o diciamo ammorbidire...

LORIERI (deciso)

No. Giudico dai fatti. Questo Mastronardi non lo conosco nemmeno. So solo quello che mi diceva Ivan... "Gail di qui, Gail di la`, lui si che ha le palle"... E poi mica ho le prove. E' solo la sensazione di un padre.

Fogli annuisce, concentrato. Matteo sogghigna nervoso: il suo sguardo vaga per l'aula. Finisce su quello del padre, che lo fissa ansioso.

*** Sulla sedia dei testimoni: PAOLO MAROCCHI, il ragazzo sanguinante della scena 2. Vestito alla moda. Varie echimosi in faccia non riescono a nascondergli l'espressione altezzosa, supponente.

PAOLO MAROCCHI

... Mussi e` sempre stato un ragazzo difficile. Lo so bene, abbiamo fatto la prima insieme, poi l'hanno bocciato...

MATTEO (quasi divertito)

Ma se ho fatto la polmonite...

PRESIDENTE (fc)

L'imputato aspetti il suo turno...

Matteo alza gli occhi al cielo.

FOGLI

Lei conosceva il Mastronardi?

MICHELA (tra il pubblico, ad alta voce)

Eccome!

Gli altri ragazzi ridono. I genitori non capiscono.

MAROCCHI (altezzoso)

Si, venne espulso dalla scuola per aver
percorso me e un altro...

MATTEO

Di` anche che tu ti sei beccato tre mesi di
sospensione...

Il Presidente lo rimprovera con lo sguardo. Quasi bonario.

FOGLI

Quindi lei ritiene che il Mastronardi
potesse avere motivo di rancore personale
nei suoi confronti?

Marocchi si volta a guardare Matteo. Un'ombra perversa.

MAROCCHI

Certo. (torna a guardare Fogli) E gli altri
gli andavano dietro, lo sapevamo tutti.

MATTEO (alzandosi, sbalordito)

Ma che tira fuori questo qui?!

PRESIDENTE

Silenzio Mussi, mi faccia il piacere...

Matteo si risiede, infuriato.

FOGLI (fc)

Signora Taylor, lei e` sudafricana, vero?

*** Lunghe gambe accavallate. Fasciate da un elegante tailleur verde
smeraldo. Capelli neri a caschetto. Modi professionali. 40 anni ben
portati. Leggero accento straniero. E' CINDY TAYLOR, la zia di Gail.

CINDY TAYLOR

Si`... io e mia sorella siamo venute in
Italia nel 1973...

FOGLI

Sua sorella sarebbe la defunta madre di
Kerouac...

La donna annuisce.

Da quant'e` che non vede suo nipote?

Occhi curiosi puntati sulla teste. Soprattutto maschili.

CINDY TAYLOR (fc)

Sara`... un mese e mezzo...

Matteo, meno teso. Giocherella con una cerniera del giubbotto. La fasciatura al braccio e` scomparsa.

FOGLI (fc)

In genere le dice dove va?

CINDY TAYLOR

No, quasi mai.

Anche gli altri ragazzi sembrano divertiti dal botta e risposta.

FOGLI (fc)

E lei non glielo chiede?

La donna tira fuori un sorriso seducente.

CINDY TAYLOR

Mio nipote ha ventidue anni. A me basta sapere che sta bene.

Il PM sorride a sua volta. Touche`.

FOGLI

Ma chi gli da i soldi per viaggiare?

Matteo solleva lo sguardo verso la zia.

CINDY TAYLOR

Fa dei lavoretti... vive di poco...

FOGLI

E l'eredita`? I suoi sono deceduti solo un anno fa...

Cindy Taylor sorride conciliante.

CINDY TAYLOR

Mio cognato era un... come si dice... idealista? Faceva l'antropologo per passione, non per soldi.

Fogli fa un cenno verso la corte. Il CANCELLIERE, un tipo segaligno e untuoso, tira fuori una busta di plastica trasparente. Dentro, la BORSA con la scritta araba.

FOGLI (fc)
Lei conosce questa borsa?

CINDY TAYLOR (disorientata)
Si, mio nipote la usa quando viaggia...

FOGLI (fc)
E` stata rinvenuta nella casa dove erano
sequestrati i Marocchi.

Il PM si volta verso Matteo. Tornato gelido.

C'e` un altro reperto che vorrei esibire...

Un cenno. Il cancelliere mostra alla corte la RICEVUTA.

E' una ricevuta di ottocento mila lire
versati da suo nipote come acconto per vari
passaggi aerei in Estremo Oriente.

Cindy Taylor osserva stupita il biglietto.

FOGLI
Valore complessivo sei milioni e otto. Il
saldo non e` mai stato versato. Lei ne sa
niente signora Taylor?

Michela e Silvia: meravigliate.

CINDY TAYLOR (genuinamente spiazzata)
Non so... mio cognato ha lavorato da quelle
parti, puo` darsi che volesse tornarci...

Il PM assume un'espressione grave.

FOGLI
Signora, suo nipote lei ha mai parlato dei
Marocchi?

La donna scuote la testa. Stupita.

Le ha mai detto che posseggono una delle
piu` note agenzie immobiliari della zona?

Matteo SBOTTA.

MATTEO (a voce alta)
Ma che cosa vuole dimostrare?!?

VOLTI ALLARMATI. I genitori di Matteo in piedi. I ragazzi agitati. Il
difensore cerca di calmarlo.

PRESIDENTE
Si calmi Mussi...

MATTEO (alzandosi)
Gail non c'entra, lo vuole capire si o no?

Il Presidente rimane calmo, ai limiti dell'apatia.

PRESIDENTE
Senta Mussi, se ha qualcosa da dire venga qua... mica la mangio...

MATTEO
Non voglio dire un bel niente! Ho gia` detto tutto!

L'avvocato gli cinge un braccio attorno alla vita.

MATTEO
Lei non mi tocchi! Tanto l'ho capito che si e` messo d'accordo con Fogli!

PRESIDENTE (sforzandosi)
Mussi, si sieda o la faccio allontanare!

Matteo ha perso il controllo. Tutta l'aula e` in preda all'agitazione. Tranne Fogli, sereno. Quasi compiaciuto.

MATTEO (urlando)
Voi siete pazzi! Processate me, non Gail!

PRESIDENTE
E va bene... maresciallo, allontani l'imputato...

Matteo non se lo fa dire due volte. Esce a passi rapidi. I carabinieri costretti ad inseguirlo. Gli sguardi costernati dei genitori. Quelli impotenti ma ammirati dei ragazzi. Uscendo, si volta, rabbioso.

23. INT - TRIBUNALE - GIORNO

Il PM in piedi al suo tavolo. Determinato. Lucido. Nell'aula: silenzio di tomba. I ragazzi tesi.

PRESIDENTE
... lei, insomma, ritiene che l'imputato stia mentendo su tutta la linea...

FOGLI
Vede vostro onore, il mio cruccio era che non capivo come dei ragazzi intelligenti, sensibili, potessero aver commesso un

crimine cosi` insensato... incosciente...

Si scalda. Proteso in avanti.

... insomma, non e` una di quelle solite bravate di cui parlano tanto i giornali: qui c'e` un sequestro di persona!

Passalacqua ascolta impassibile. Il posto di Matteo: vuoto.

A me sembra che quello che e` emerso in quest'aula sia chiarissimo...

Fogli enfatizza con le mani la sua tesi.

... Matteo Mussi e i suoi amici hanno agito secondo il piano escogitato dal loro amico Kerouac Taylor Mastronardi.

Il Presidente alza il labbro, poco convinto. Solleva gli occhi. Passa in rassegna: Ivan, faccia da schiaffi; Michela, imbronciata; Silvia, mastica chewing gum; Fabio, assente. Riabbassa gli occhi.

FOGLI (fc)

E oltre alla prove e alle testimonianze che abbiamo raccolto, vorrei che la Corte considerasse un altro elemento: l'unanimita` delle testimonianze dei ragazzi... non vi e` una virgola di differenza! O si sono messi d'accordo o qualcuno gli ha lavato il cervello. E poi non dimentichiamoci: Mussi ha compiuto diciott'anni un mese fa...

L'anziano giudice si lascia andare sulla sua sedia. Parla lento.

PRESIDENTE

Lo sapete che da noi e` stato abolito il reato di plagio, no?

Fogli e Passalacqua annuiscono.

E io ero d'accordo. Morale e giustizia stan bene ognuna a casa sua.

Punta lo sguardo verso il PM. Tono severo.

Domani procederemo con le arringhe.

Sospira, scontento.

Kurt Cobain. STRAAP!
Una mano lo lacera in due. Rabbiosa.

VOCE RADIOFONICA (fc)
Il PM Fogli ha annunciato oggi...

Il poster di Wynona Rider. Stessa fine.

... di aver emesso un mandato di cattura...

Rage Against The Machine: spazzato via. I Mutoids: giu` con furia.

... nei confronti di Kerouac Taylor
Mastronardi...

La mano si posa sulla fotocopia di Leonardo. Esita. La testa di
Matteo si appoggia alla parete. Occhi rossi.

... ritenuto responsabile di aver
organizzato...

La voce radiofonica SVANISCE. Sullo schermo appare l'immagine di...

... un COLTELLO, il cui manico e` a FORMA DI PANTERA, che
accarezza le vene di un braccio. Quando il coltello sembra sul
punto di affondare, l'immagine SVANISCE...

La stanza di Matteo: poster a pezzi, libri e suppellettili
accatastate in un angolo. Una precisa somiglianza: la cella. Matteo
continua a PREMERE LA TESTA contro la fotocopia.

25. INT - CASA FOGLI - GIORNO

Il PM entra in casa. Aria allegra. Si sfila la giacca. Getta la
borsa su una rastrelliera.

FOGLI (ad alta voce)
Ale? (tra se` e se`)... fa gia` caldo...

Nessuna risposta. Entra in soggiorno. Madre e figlia in silenzio.
Sedute attorno al tavolo. Facce imbronciate.

FOGLI (scherzoso)
Ho detto qualcosa che non va?

La moglie si alza. Irritata.

ALESSANDRA FOGLI
Chiedilo a lei (indica la figlia).

Il magistrato spiazzato, cerca di capire. La moglie scrolla le
spalle. Occhi su Ella. Lei li abbassa. Una cartellina sul tavolo. Il

padre la apre. Una pagella scolastica.

FOGLI
Matematica e fisica. Come previsto, no?

ALESSANDRA FOGLI (sarcastica)
Anche la vacanza in Francia prenotata senza dirci niente era prevista, no?

Fogli cade dalle nuvole.

FOGLI (alla figlia)
Quando?

Scena muta.

ALESSANDRA FOGLI
Tre mesi fa. Con i soldi di tua madre.

Il magistrato richiude la cartellina. Enfatico.

ELLA
Ci vanno tutte le mie amiche...

FOGLI (severo)
Dimentichi i nostri accordi.

Basta questo. Ella si alza e scappa via. Piangendo. Marito e moglie, aria preoccupata. Lui si accende una sigaretta.

ALESSANDRA FOGLI
Avresti dovuto sentire che lingua...

FOGLI
Poi le passa...

ALESSANDRA FOGLI
Gia`, pero` con la scusa della madre-amica certi toni li usa solo con me...

Fogli cerca di smorzare la polemica. Cinge la moglie con un braccio.

FOGLI
Del resto, qualcosa dalla madre doveva pur prenderlo...

La moglie risponde con una linguaccia. Riappacificata. Appoggia la testa sulla spalla del marito.

ALESSANDRA FOGLI
Com'e` andata?

Il PM fa un cenno soddisfatto. Inspira profondamente dalla sigaretta.

26. INT - STANZA MATTEO - GIORNO

In penombra. Solo un raggio della tapparella taglia trasversale la camera di Matteo. Lui nel letto. Occhi aperti. Rumore di passi nel corridoio.

BARBARA MUSSI

Teo... noi andiamo in negozio... Teo?

Nessuna risposta.

Dorme.

RENATO MUSSI

Non svegliarlo.

I passi si allontanano. Matteo solleva la testa. Luce dell'abat-jour. Abbagliante. Un telefono senza fili sul pavimento. Un numero in memoria. Si alza, già vestito. Con l'apparecchio va alla finestra. Dalla fessura: nella strada, l'Alfetta dei carabinieri.

MATTEO (fc)

Oh, sono io...

Il cancello automatico si apre. L'auto dei Mussi lo oltrepassa.

... alle dieci... sul molo... ciao.

L'auto si ferma vicino a quella dei militi. Due battute. Riparte. BUIO.

27. EST - CASA MUSSI - GIORNO

Un SALTO NEL VUOTO.

Perfetto. Matteo atterra coordinato sul tetto di un garage sottostante la casa dei Mussi. Si guarda attorno. Tutto calmo. Un altro balzo. Dal tetto alla strada. Come se nulla fosse. E via di corsa.

28. INT - CASA TAYLOR - GIORNO

Appartamento "neo-tech". Acciaio e pelle. Geometrie essenziali. Sobrieta` cromatica. Elegante e freddo. L'arredamento di chi non sta mai in casa. Il soggiorno e` invaso da abiti, borse, scarpe. Mani frenetiche li spostano senza apparente fine.

CINDY TAYLOR (fc)

Non so nemmeno dove farti sedere...

Matteo, in piedi, guarda divertito la statua africana che gli sta vicino: un guerriero zulu con lancia. E occhiali da sole.

... oddio, adesso ci manca solo che telefoni il giapponese...

Cindy Taylor, in pigiama, sta riempiendo una valigia.

MATTEO (fc)

Ha avuto notizie?

La zia fa segno di no. Si distrae esasperata tra reggiseni e mutandine.

Non ha telefonato, niente?

Matteo e` visibilmente preoccupato.

Certo che e` nei casini.

CINDY TAYLOR

Don't worry.

Il trillo di un cellulare. Matteo lo guarda. Speranza.

Hello Mr.Kato... sure, can you please hold on for a sec?

Copre il ricevitore con la mano. Matteo, deluso, fa segno di aver capito. La donna stacca la mano, fa per parlare. Rimette la mano. Fissa Matteo con un sorriso sincero. Positivo.

... lo sai com'e` Gail... tra un po' torna e spiega tutto... adesso, what can we do?

MATTEO (serio)

Secondo me, c'e` qualcosa... posso?

Un cenno con la mano ad indicare la casa. La zia di Gail gli fa segno di accomodarsi. Riattacca a parlare con il giapponese.

29. INT - CAMERA GAIL - GIORNO

Dall'interno della stanza: la porta che si apre. Un silenzio assoluto. INNATURALE. Il volto affascinato di Matteo. Luce gialla dalle tende. Scampoli di stoffe esotiche sulle pareti. Una lieve brezza le fa ondeggiare. Nessun letto: due materassi appoggiati direttamente sul terreno. Molte foto: PAESI LONTANI, DESERTI, PALUDI, SAVANE, UOMINI SCURI. Su uno scaffale: un esercito di statuette di felini. Gatti, leopardi, pantere. Fogge diverse. Alcuni hanno occhi di pietra dura: luccicano, come animati da una vita segreta.

Matteo li fissa ipnotizzato. La MDP si avvicina ai suoi occhi.

NERO. Un BAGLIORE lontano rivela la SUPERFICIE DEL MARE.
Increspata dal vento.
PIEDI NUDI che corrono su un terreno accidentato. Senza
esitazioni. Rapidi. Con tutta l'energia possibile.
La MdP avanza a filo d'acqua. Poi si immerge. Sotto: una selva
di GAMBE che NUOTANO, si intrecciano, giocano.
Ancora i PIEDI SCALZI. Questa volta STAGLIATI contro il CIELO
STELLATO. Nuotano nel vuoto. Sembrano volare.
IN SOGGETTIVA: la MdP si dirige dall'alto verso le FIAMME
di un falò. Come in caduta libera.
Luce intermittente. Una SCRITTA ROSSA su un muro. A
spruzzo. Si legge solo: AMAT.
Ancora nel buio. DUE LUCI VERDI, uguali per forma e intensità.
Non illuminano. Fanno solo luce al loro interno. Come due corpi
celesti. Sono ferme, ma diventano sempre più piccole. Sino a
rivelare la loro reale natura: gli OCCHI di una PANTERA.

Sono quelli di una delle statuette di Gail. Matteo la sta fissando.
Fronte imperlata, espressione serena. Va alla finestra. La apre. Una
luce violenta invade la stanza.
BIANCO.

30. EST - MOLO - GIORNO

Una sottile striscia di cemento. Un'autostrada sull'acqua. Matteo la
sta percorrendo, a passo sostenuto. Sullo sfondo, tre figure
piccolissime: Michela, Fabio, Silvia. Matteo li raggiunge. Si
abbracciano. Un ABBRACCIO lungo, sofferto, LIBERATORIO.

MICHELA (ridendo)
Dio... che incubo!

Si stringono ancora più forte.

MATTEO
Ivan?

SILVIA
Non c'era. Ho lasciato detto...

FABIO
Vedrai che arriva...

Si guardano, a disagio. Michela sbircia l'orologio di Fabio.

MICHELA
Facciamo presto... se ci scoprono mi
ammazzano...

Ma continuano a guardarsi impotenti.

Bel casino...

FABIO
Magari ce la caviamo...

MATTEO
Pero` cosi` Gail e` fregato.

SILVIA
Doveva solo farsi vivo.

MICHELA
Magari non lo sa...

Matteo scuote la testa. Parlano a denti stretti. Quasi sottovoce.
BATTUTE SERRATE.

MATTEO
Ci hanno preso per dei deficienti che si
son fatti lavare il cervello...

FABIO (scrolla le spalle)
Chi se ne frega? Basta non finire dentro.

MATTEO
Fuori te dentro lui. Non ha senso...

MICHELA (a Fabio)
E poi lui non c'entra...

FABIO (goffo)
Non c'entra fino a un certo punto...

Non riesce ad andare oltre. Una pausa per riflettere. Matteo sospira.
raccolle le forze. Occhi puntati lontano. Ma ancora niente Ivan.

MATTEO (freddo)
Io dico che bisogna dire tutto.

Gli altri rimangono di sasso. Interdetti.

FABIO (incredulo)
Per la gran carita`... ma sei diventato
matto?

Matteo non reagisce. Silvia si porta un chewing gum in bocca. Nervosa.

SILVIA
... dalla padella alla brace...

MATTEO
Meglio che trattati da bambini idioti. E
poi non e` detto... quando Gail torna, il
caso si sgonfia... e noi abbiamo le
attenuanti...

Sorride. Ma non contagia.

FABIO (teso)
Bello lui... ma a mio padre chi cazzo glielo va a spiegare, eh?

MICHELA
Pero` non e` giusto che Gail paghi per noi...

FABIO (sempre piu` teso)
Lui non ce l'ha mica un padre!

MICHELA
Dai Fabio, hai quasi diciott'anni!

Fabio mastica una bestemmia rabbiosa. Un silenzio pesante. Solo il rumore delle onde che si infrangono contro il molo.

E' tardi...

Ma non si muove.

MATTEO (calcolatore)
A porte chiuse. Solo io e la corte. Nessuno sapra` niente. Cosa ne dici Silvia?

Sputa il chewing gum.

SILVIA (svogliata)
Nah. Troppi casini.

Matteo guarda Michela. La ragazza si morde il labbro inferiore.

MICHELA
Mi fa un po' paura... pero`... ci sto...

MATTEO
E te?

Fabio scuote la testa. Per nulla convinto.

FABIO
Comunque manca Ivan... se andiamo nella merda, deve starci anche lui...

MATTEO (annuendo)
Vado io a chiederglielo.

Un cenno. Si mettono in marcia. Ma senza entusiasmo.

31. EST - ALBERGO - GIORNO

Matteo, mani in tasca, espressione determinata, infila un vicolo. A una cinquantina di metri, il retro di un albergo. Sacchi di immondizia accatastati contro cassonetti straboccanti. Un GATTO si aggira furtivo tra i rifiuti. A Matteo scappa un mezzo sorriso. E' a trenta metri.

SBANG! La porta dell'albergo spalancata con violenza.

Matteo si acquatta contro un cassonetto.

IN SOGGETTIVA: Ivan esce, testa bassa, occhi arrossati. Senza la solita aria da strafottente. SCONFITTO. Lo segue il padre, furente. Una grossa VALIGIA di pelle nella destra. La sbatte nel cofano di una BMW. Salgono entrambe in macchina.

Una RAGAZZINA sui dodici anni emerge trafelata dalla stessa porta.

Matteo: occhi allucinati. La macchina gli sfreccia accanto.

Lui chiude gli occhi per non vedere.

La ragazzina ha ancora la mano alzata in segno di saluto.

MATTEO (fc)

Nadia...

NADIA

Teo...

Una lacrima scende sulla sua guancia. Matteo si avvicina, esitante.

MATTEO

Che...

La sorella di Ivan scoppia a piangere.

NADIA (singhiozzando)

Papa` porta Ivan in collegio in Svizzera...
ha detto che... di li` esce con la testa a
posto o gliela spacca lui...

Matteo: paralizzato. Occhi ridotti a una fessura. Incapace di reagire.

La LAMA del COLTELLO a forma di PANTERA che accarezza il
braccio. Una leggera pressione. L'immagine SVANISCE

32. INT - UFFICIO MAGISTRATO - GIORNO

Fogli intento a scribacchiare. Dalla porta socchiusa emerge un uomo. 45 anni, spettinato, abito spiegazzato. Faccia serafica.

ANTONELLI

Permette...?

Fogli solleva lo sguardo. Un sorriso di convenienza.

FOGLI

Avvocato Antonelli... prego...

Si stringono la mano. Gli fa cenno di accomodarsi. ANTONELLI sembra impacciato. Tono vagamente paternalista.

Allora, come va il lavoro? E` da un po' che non la vedo...

ANTONELLI

Beh... (si fa forza) Mussi ha ricusato Passalacqua... vuole rendere una deposizione a porte chiuse prima dell'arringa e... ha chiesto a me di patteggiare le condizioni...

FOGLI (a bocca aperta)

A lei?

L'altro prosegue, con anomalo candore. Semplice e diretto.

ANTONELLI (alzando le spalle)

Ha guardato sulle Pagine Gialle... ero il primo dell'elenco...

33. EST - CASA ABBANDONATA - IMBRUNIRE

Abbarbicato sul muro di cinta, Matteo. Occhi trepidanti sulla casa: porte e finestre sigillate. Un'ORDINANZA appesa all'ingresso. Nel cortile, tra l'erbaccia, i RESTI di un FALO`. BOMBOLETTE SPRAY. VETRI ROTTI. Una BICICLETTA. Una LATTA di VERNICE APERTA.

AI RUMORI DELLA CAMPAGNA

LENTAMENTE

SI CONFONDONO URLA ALLEGRE E MUSICA ROCK
IN CRESCENDO

Si SMORZANO improvvisate. Matteo vola giu` dal muretto.

FOGLI (fc)

Perche` non e` venuto lui da me?

34 - INT - UFFICIO FOGLI - IMBRUNIRE

Si e` fatto tardi. Lampada accesa sulla scrivania.

ANTONELLI (umile ma perentorio)

Non si fida. Dice che e` prevenuto.

Fogli cerca una sigaretta. Pacchetto vuoto. Accartoccia il pacchetto.

FOGLI

Ma sa quel che fa? I suoi che dicono?

ANTONELLI

Se ha l'eta` per andare dentro...

Fogli annuisce sconsolato.

FOGLI

Ha una sigaretta?

ANTONELLI (quasi scusandosi)

Non fumo... lo sa...

Sorriso disarmante. Fogli si alza, nervoso.

FOGLI

Mi dica almeno qualcosa... a grandi linee...

ANTONELLI (sorride)

Eh... (allarga le braccia) non posso...

Fogli lo fissa corruciato.

FOGLI

Antonelli, lei con quella faccia da prete operaio non mi e` mai piaciuto, lo sa?

Quasi avesse ricevuto un complimento, Antonelli arrossisce. Fogli si risiede e inizia a scrivere su un foglio.

Va bene, ci sto. Senza pubblico. Ma se non dice niente di nuovo, il suo Gail e` nella merda, chiaro?

Fissa Antonelli con autorita`.

Perche` io sono convinto di quel che dico: quei ragazzi non hanno agito da soli.

35. INT - TRIBUNALE - GIORNO

Il Presidente si passa una mano tra i capelli. Udendo la voce, alza lo sguardo.

MATTEO (fc)

Beh, noi tre... Fabio, Ivan e io...

Voce impacciata, occhi determinati.

... abbiamo un gruppo...

IN SOGGETTIVA: la corte, il cancelliere, Fogli, il nuovo difensore, alcuni carabinieri. I banchi del pubblico deserti.

36. INT - SCUOLA - GIORNO

Una PROF, 40 anni ben portati, discute animatamente con Michela. Seduta in prima fila, fare convinto, polemica. Sulla lavagna: Tommaso Moro scritto in gesso.

MATTEO (FC)

... non abbiamo mai trovato un nome (ride)
... suonavamo tre volte alla settimana...
ma piu` che altro, era una scusa per
uscire...

La Mdp carrella tra i banchi. Facce svogliate, vestiti colorati e generici, zainetti Invicta. In ultima fila, Matteo prende appunti. Al suo fianco, stravaccato tra banco e sedia, Ivan. Legge un libro che tiene aperto sul basso ventre: "Querelle", Jean Genet.

37. EST - SCUOLA - GIORNO

In attesa, appoggiato ad un'auto parcheggiata, Fabio. "La Gazzetta dello Sport" in mano, zainetto a tracolla. Jeans, Nike e giubbotino Levi's.

MATTEO (fc)

Beh... e poi ci vediamo anche perche`
Silvia e` la ragazza di Ivan...

Gruppi di studenti gli passano a fianco. Arrivano gli altri tre. Pacche sulle spalle a Ivan e Fabio. A Michela, un timido bacio.

38. EST - GIORNO -STRADA

Una fermata del pullman. Silvia, chewing gum in bocca, chiacchera con DUE RAGAZZI su uno scooter. Loro ammiccano, lei sorride sorniona. Arriva l'autobus.

MATTEO (fc)

... mentre Michela... Michela sta... stava
con Fabio...

Scendono vari PASSEGGERI. Per ultimi, i quattro amici. Silvia li raggiunge. Ivan lancia un'occhiata cattiva ai due in motorino. Abbraccia Silvia. Si baciano. Senza pudori. Lingue protese alla ricerca dell'altro. Mani veloci che scorrono sotto i vestiti.

Ma credo che, soprattutto, stiamo insieme
perche` la pensiamo piu` o meno tutti allo
stesso modo... anche se... insomma... siamo
diversi, ma...

39. INT - SCUOLA - GIORNO

L'intervallo. Nel corridoio, STUDENTI divisi in GRUPPETTI. Michela, Ivan e Matteo con altri sei: uno con i capelli lunghi, un altro che sembra sputato Fidel Castro. Con 50 anni di meno. Orecchini, jeans sdruciti, molto nero. Tranne Ivan, elegante e demode` come suo solito. LORO non sono come gli altri: nei vestiti, negli atteggiamenti, nelle maniere. E gli altri lo sanno. La separazione e` evidente, reciproca.

MATTEO (fc)

Vabbe`, poi un giorno e` arrivato Gail...

Dalla porta della segreteria esce un bidello seguito da un RAGAZZO. Ha l'ARIA ARRUFFATA. Indossa vestiti lunghi, malandati, non comuni. Forse stranieri. Capelli lunghi e mal coltivati. SGUARDO SVAGATO.

Non mi ricordo bene perche`.. ma quel giorno eravamo piu` neri del solito...

Matteo e gli altri ragazzi fissano con curiosita` il nuovo arrivato mentre gli passa accanto.

SOGGETTIVA DI MATTEO AL RALLENTATORE: sulla mano destra del ragazzo un gatto nero tatuato.

Il ragazzo viene condotto dal bidello nella 5^C.

Il gruppetto di Matteo: sguardi che si indagano.

Un altro gruppetto poco distante: risate sguaiate.

Come quando sai gia` sempre come va a finire e non puoi farci niente... e` gia` tutto previsto...

40. INT - SCUOLA - GIORNO

DRRRRIIN! Il campanello. La professoressa di filosofia chiude il libro. Gli studenti si alzano. Qualcuno esce. Michela con loro. In ultima fila...

IVAN

Che mare di cazzate! Vieni vah, andiamo a farci una sigaretta...

Matteo sta finendo di prendere appunti.

MATTEO

Lo dici tutti i santi giorni... lo sai che non fumo...

Ivan gli avvicina le labbra all'orecchio.

IVAN

Pero` ti farebbe bene, pretino...

Gli lecca l'orecchio con la lingua. Matteo, piu` infastidito che altro. Solleva il dito medio. Glielo piazza in mezzo agli occhi.

MICHELA (fc, trafelata)
Ivan! Teo! Presto!

Sulla porta della classe. Agitata.

In bagno... 'sti bastardi stanno spogliando
una della prima...

IVAN (divertito)
Piatto ricco, mi ci ficco...

I due ragazzi inseguono Michela che e` gia` scattata fuori.

41. INT - BAGNI SCUOLA - GIORNO

Il volto frastornato di una RAGAZZA. Belloccia, grandi tette, si e no
15 anni. Braccia incrociate sulle spalle scoperte. Voglia di
piangere. PAURA.

1^ STUDENTE (fc)
Dai, facci vedere se son piu` grosse di
quelle della Monica.

RISATE. Tutt'attorno, a cerchio: facce divertite di ALTRI STUDENTI.
Bella gente, ben vestita. Profumata.

Una mano spinge giu` la zip della gonna della ragazza. Lei
indietreggia. Sbatte contro il muro umano. Sbanda. Altre mani la
toccano. Altre risa.

Michela entra di corsa in bagno. E' troppo bassa per vedere. Si alza
sulle punte. Intravede solo. E' INFURIATA.

Matteo e Ivan la raggiungono. Le risa crescono.

MATTEO
Dai... facciamo qualcosa...!

MICHELA
Chiamiamo qualcuno...

IVAN
No, e` da stronzi...

E non fa niente. Michela lo squadra delusa. Matteo cerca aiuto nelle
facce che gli stanno attorno: ma sono impotenti come la sua.

AL RALLENTATORE: Matteo si LANCIA oltre la barriera umana che
lo divide dalla ragazza. Grance FOGA. C'e` quasi riuscito. Un
GRIDO ACUTO lo fa...

... TORNARE ALLA REALTA`. Una mano pizzica le spalle della ragazza.
Un'altra le tira giu` la maglietta. Una terza le fa schioccare sulla
pelle l'elastico del reggiseno.

Grosse lacrime solcano il viso della malcapitata.

MICHELA

Io vado a chiamare qualcuno!

Non riesce a fare un passo. Uno degli "spettatori" ha silenziosamente oltrepassato la muraglia divertita e raggiunto la ragazza. Matteo si affanna per vedere meglio: e` il ragazzo visto con il bidello. Uno dei protagonisti dello spogliarello gli si avvicina minaccioso. E' alto una spanna piu` di lui. Che oltretutto e` magro. Ma sorridente. Michela, sulle spalle di Matteo, osserva attonita. Ivan non crede ai suoi occhi.

2^ STUDENTE

Chi cazzo ti credi di essere, pidocchio...

Risate nervose tutt'attorno. Gli passa una mano tra i capelli gia` spettinati.

Ma chi e` che ti taglia i capelli? Un marocchino ebreo?

Altre risate. Cerca di afferrare la ragazza che si e` appiccicata allo sconosciuto. Ma non fa in tempo. Una TESTATA SUL NASO lo fa crollare. PANICO. Alcuni fuggono. Altri si rifugiano nei WC. Michela, Matteo e Ivan contemplan affascinati. ALTRI DUE STUDENTI confrontano lo sconosciuto. Il primo si becca un calcio nei coglioni. Il secondo, Paolo Marocchi, manca il colpo. Finisce malamente contro un lavandino. Arrivano i bidelli. Separano a fatica i ragazzi. Matteo si acquatta al muro per non essere travolto dal fuggi fuggi. SOGGETTIVA DI MATTEO: il ragazzo sconosciuto sorride ancora, sereno. Come se i bidelli non lo stessero trascinando via a forza.

FABIO (fcsarcastico)

E come si chiama? Robin Hood?

42. INT - SALA PROVE - NOTTE

Un angusta sala prove. Strumenti, cavi dappertutto. Birre vuote. Manifesti: Nirvana, Sonic Youth, Red Hot Chilli Peppers. Fabio, impegnato a mollare le viti dei piatti, ride della sua battuta. Michela, accovacciata su un tavolino, un libro in mano.

MICHELA

Spiritoso... volevo vedere te...

Matteo, seduto per terra, strimpella il basso.

MATTEO

Oh, non si e` piu` visto...

FABIO

Ma chi era?

MICHELA

Boh, era appena arrivato...

MATTEO

Veniva dall'estero, ma e` nato qui... si chiama... cazzo, me l'han detto... Mastronardi... Kerouac Taylor Mastronardi.

FABIO (ridendo)

Che razza di nome e`?

MICHELA

Jack Kerouac. Dio quanto sei ignorante!

Si apre la porta. Compagno Ivan e Silvia.

IVAN (entrando)

Abbiamo visite...

Gli altri tre alzano lo sguardo. Alle spalle dei due amici, una signora arcigna sui 45 anni, LORENA VERDIANI. Truccata, vistosa, acida. Non entra. Schifiliosa.

VERDIANI

Lazzari...

Fabio la raggiunge all'esterno. Parlottano.

MICHELA

Che vuole?

Ivan scrolla le spalle. Estrae dalla giacca una fiaschetta. Ingolla. Si pulisce la bocca. La porge a Matteo, ma lui si volta dall'altra.

SILVIA

Magari rivuole la stanza per venirci a fottere...

IVAN

Ma come parli sguaiata, troietta mia!

SILVIA

Ma se lo sanno tutti che quella si fa sbattere dal maresciallo!

Ivan abbraccia divertito Silvia. La ragazza solleva le gambe e afferra il bacino di Ivan. La minigonna si solleva fino alle mutandine.

MICHELA (disgustata)

Patetici.

MATTEO (guardando le gambe di Silvia)
Bella vista pero`...

Fabio rientra scuotendo la testa. Come a uno che gli hanno raccontato una barzelletta che non ha capito. Richiude la porta.

IVAN (staccandosi da Silvia)
Allora?

Fabio non riesce a spicciar parola.

SILVIA
Ti ha chiesto di... (imita una scopata)

Ride. Anche Matteo, solo meno fragoroso. Fabio si risintonizza.

FABIO
Niente. (pausa) Ci sbatte via. Affitta la stanza a degli albanesi. Al triplo.

Sguardi sbalorditi convergono su Fabio. Lui allarga le braccia.

E mio padre gli ha detto che andava bene...

43. INT - SALA PROVE - NOTTE

Mani veloci sulle corde. ROCK DURO. Scale di chitarra che si intrecciano. Tessonno ragnatele di feedback. Basso che pompa. Batteria a razzo. Tecnica debole. Ma e` lo SPIRITO che conta. Silvia balla da sola, i capelli sparsi nell'aria. Michela, occhi chiusi, gambe rannicchiate sul tavolo. Dondola lenta la testa. I tre ragazzi scatenati. Come fosse PER SEMPRE. Ivan, sigaretta in bocca, capelli negli occhi, camicia a brandelli. Matteo si accanisce sul basso. Gli occhi strabuzzati. Sorride ipnotizzato. Fabio a torso nudo, sudore che vola. Le sue braccia colpiscono a mitraglia. Piatti. Rullante. Tom tom. Ovunque. Uno sforzo fisico supremo. Una TREMENDA ENERGIA IMPLOSA.

44. EST - SPIAGGIA - NOTTE

LA MUSICA PROSEGUE...

I cinque vagano sulla spiaggia. Silvia e Ivan abbracciati, gli altri in ordine sparso. Poche luci sul lungomare. Alberghi chiusi. Solo qualche neon. Stabilimenti balneari d'inverno. Desert. Niente sdrai e ombrelloni. Una barca rivoltata.

CRASH! Una bottiglia si infrange contro la porta di una cabina.
LA MUSICA SI SPESGNE.

IVAN
Paese di merda!

Fa una boccaccia divertita agli altri che lo guardano spenti.

FABIO (scrolla le spalle)
Beh, fra un po' ricomincia la
pallacanestro...

Un'occhiata feroce di Michela. Si trattiene. Proseguono silenziosi e FRUSTRATI.

45. INT - TRIBUNALE - GIORNO

MATTEO PARLA IRREALISTICAMENTE ISOLATO IN UN'AULA DESERTA.

MATTEO
... non mi ricordo un inverno piu`
deprimente...

46. INT - STANZA MATTEO - GIORNO

La copertina di un CD sepolta tra lenzuola e coperte. Musica ad alto volume. Gli aghi dell'amplificatore a palla. Stravaccato sulla scrivania, Matteo cerca di studiare. Ma lo sguardo scivola su un fumetto cyberpunk infilato sotto "Elementi di fisica".

MATTEO (fc)
Non si suonava, ci si vedeva poco... ma non
era la noia...

47. EST - BAR BAGNI MARINELLA - GIORNO

Il bar di uno stabilimento balneare. In cerchio, attorno a un tavolo, un GRUPPO di RAGAZZI e RAGAZZE. Due al centro che si baciano. Un terzo li cronometra. Altre coppie assistono trepidanti. Sullo sfondo, Ivan e Fabio fanno braccio di ferro. Michela e Silvia discutono animatamente. Matteo li osserva. Inattivo.

MATTEO (fc)
... era che tutto sembrava... non so,
anche se fossi corsi nudo in mezzo alla
strada, non sarebbe cambiato niente...

48. EST - STRADA - GIORNO

Matteo corre NUDO in mezzo a una strada del paese. Con foga.

- SCENA SENZA SONORO -

49. EST - STRADA - GIORNO

Faccia assente, mani in tasca, Matteo cammina per la stessa strada. VESTITO.

Poca gente in giro. Un condominio dall'inutile audacia architettonica: due avvenenti DONNE, eleganti e appariscenti, stanno uscendo dal palazzo seguite da un uomo che regge sulle spalle un imponente oggetto cellophanato.

Matteo osserva incuriosito le due donne (e le loro curve). Una e` Cindy Taylor. L'altra e` sui 30, volto straniero, lunghi capelli biondi. L'uomo che le segue posa il suo fardello per terra dando le spalle a Matteo. Bacia con trasporto la piu` giovane. Infine si ricarica il peso sulle spalle e si avvia in direzione di Matteo. Le due donne salgono su una vecchia Citroen parcheggiata poco lontano. Anche Matteo si avvia. L'uomo gli passa a fianco. Matteo lo guarda divertito. Fa alcuni passi. Si ferma. FLASH!

SOGGETTIVA DI MATTEO AL RALLENTATORE: la mano tatuta dell'uomo. Un gatto nero.

MATTEO

Ma tu sei...

L'uomo fa capolino da sotto il cellophane. E` Kerouac Taylor Mastronardi. Matteo: allibito. L'altro gli sorride. Dimostra qualche anno in piu` di Matteo. Non bello. Ma inquietante. Occhi piccoli. Penetranti.

... pensavo che... abiti qui?

Cenno di assenso.

Scusa, non ricordo il tuo nome... Matteo...

L'altro posa il pacco. Si stringono la mano.

GAIL

Gail.

MATTEO

Ma non e`...?

GAIL (sorridente)

Dipende.

Sul volto di Matteo l'allegria prende il posto dello stupore.

MATTEO

E il liceo?

GAIL

Troppi scemi da schivare.

Matteo approva ridendo.

MATTEO
E adesso che fai?

Gail fa un gesto con la mano. Che dice tutto e niente.

(indica il pacco) E quello?

GAIL
La manica da vento di una nave.

MATTEO (divertito)
E che te ne fai?

GAIL
La vendo.

MATTEO
A chi?

GAIL
Un architetto. Trecentomila. Mica male, no?

Matteo approva, spiazzato.

MATTEO
Niente male, no.

Gail si rimette il pacco in spalla. Matteo lo osserva imbarazzato.

Sai noi... a scuola... insomma, ci chiedevamo che fine avevi fatto...

GAIL (un sorriso disarmante)
Io sto sempre qui. Ci vediamo.

Si mette in marcia. Sotto lo sguardo affascinato di Matteo.

MATTEO
Sì...

50. INT - TRIBUNALE - GIORNO
Fogli ascolta con attenzione. Anche lui ISOLATO in aula deserta.

MATTEO (fc)
... Fabio e Silvia ci ridevano sopra per 'sta storia di Gail...

51. EST - STRADA - IMBRUNIRE
Il centro della cittadina balneare. Negozi aperti, GENTE a spasso. I

cinque camminano distribuendo fogli fotocopiati. Un ANZIANO PASSANTE lo rifiuta. Non visto, Ivan finge di minacciarlo. Una manifesto di chiamata di leva. Un foglio gli viene appeso con lo scotch. Sopra, a caratteri di computer: Vogliamo un posto per suonare. E un numero di telefono.

MATTEO

... ma a noi era rimasto in testa
perche`... uno come Gail non si dimentica
piu`... Poi, era maggio...

52. INT/EST - DISCOTECA AQUARIUS - NOTTE

All'ESTERNO: una grande vetrata sulla spiaggia. Un ex stabilimento balneare trasformato in discoteca.

All'INTERNO: RAGAZZI e RAGAZZE che ballano musica techno. Al fondo della sala, un DISC JOCKEY. Che si dimena come un ossesso. Luci strobo. Una discoteca in piena regola, tranne che per le dimensioni.

Ai bordi della pista, Matteo e Michela. Si guardano negli occhi. Ma non sanno che dirsi. Davanti ai due si dimena un ragazzo vestito da SCIATORE, su di giri. Convinto di essere il "massimo". Li squadra.

CICLISTA

Che cosa fate con quell'aria da zombie?
(nessuna reazione) Siete proprio vecchi!

MATTEO

Eh, parli bene te, vedrai quando arrivi
alla mia eta`...

Lo sciatore si e` gia eclissato tra i danzanti. Dalla stessa calca emergono Ivan e Fabio, abbracciati. Silvia a ruota. Ridono, sudati fradici.

IVAN (a Matteo)

Oh, Fabio ha tirato uno scud a quel
raccomandato di Bellini che a quest'ora
sara` a Ferrara...

FABIO

Faceva: ma come ballate? Ma da dove venite,
dalla montagna? Ah si? Allora "tha"! (mima
il gesto). Oh, e` sparito, non lo trovano
mica piu`!

Ivan ride di gusto. Gli altri meno.

MICHELA (alzandosi)

C'ho le ragnatele al cervello. Andiamo via,
dai...

SILVIA (seccata)
Via dove? Direttamente a letto?

MATTEO (seguendo Michela)
Qui puzza.

I due si dirigono fuori, verso la spiaggia. Gli altri li seguono, Silvia scocciata. In prossimita` della veranda, Matteo SI ARRESTA. Sulla sabbia, illuminato solo dai riflessi del locale, Gail. Seduto a gambe incrociate. Sta fissando enigmatico la discoteca.

MATTEO (agli altri)
E`...

Ivan e Michela lo guardano stupiti.

SILVIA
Chi e`?

IVAN (a Gail)
Che ci fa li`?

MICHELA (a Silvia)
... quello che ha spaccato il naso al fascio...

Matteo, esitante, si avvicina. Gail li osserva impassibile.

MATTEO (timidamente)
Ehi Gail...

GAIL (riconoscendolo)
Ah sei tu...

Silvia si avvicina all'orecchio di Michela.

SILVIA
Bruttino pero`...

Michela le risponde con un'occhiata disgustata.

GAIL (indicando la vetrata)
Cos'e`? Sembra una vasca di salmoni...

Si voltano a guardare la discoteca. Da quel punto di vista, in effetti, sembra un acquario con tanti pesci danzanti.

IVAN
Piu` che altro e` una vasca di coglioni...

Ridono. Gail, divertito, si alza. Si sgranchise le ossa.

GAIL

E voi vi divertite la` dentro?

SILVIA (subito polemica)
E tu ti diverti a star qui seduto?

GAIL
Passavo per caso...

SILVIA
Beh qua, se vuoi uscire... o e` cosi`, o e`
pomi`...

Gail guarda Matteo con l'aria di chi non ha capito. Matteo impacciato non sa che dire. Silvia prosegue aggressiva.

Perche` tu che cosa fai la sera? Dai
sentiamo...

Gail passa in rassegna i cinque. Sembra intimorito.

GAIL
Io... lavoro...

53. EST - CASA ABBANDONATA - NOTTE
I sei stanno scavalcando le lamiera arrugginite del cancello.

MATTEO
E a chi vendi 'sta roba che trovi?

GAIL
A chi ha i soldi, no?

Gail, in un balzo, e` dall'altra parte. Fabio dietro. Ammirato dalla insospettabile atleticit` di Gail.

FABIO (agli altri)
Avanti smidollati...

MICHELA
Ha parlato Tarzan...

Piu` o meno faticando, tutti raggiungono il cortile. Tranne Michela, abbarbicata sul cancello. Sembra un uccello che si rifiuta di volare.

MICHELA
Mi sono gia` rotta...

SILVIA
Dio che lagna che sei...

Fabio e Ivan cercano Gail nell'oscurita`. Svanito.

MATTEO (a Michela)
Vieni.. ti do una mano.

FABIO
Gail... ?!

Michela, aiutata da Matteo, finalmente tocca terra. La luce di un cerino si accende nel buio antistante. Il gruppo avanza in quella direzione. Il cerino si spegne. Improvvisamente, di fronte a loro: la sagoma tozza della CASA ABBANDONATA. Ma di Gail nessuna traccia.

FABIO
Ma dove cazzo e`?

Si avvicinano. La porta d'ingresso e` sbarrata da due assi. Ivan tenta di smuoverle.

GAIL (fc)
Qua e` meglio.

Si voltano, sorpresi: Gail, all'interno, e` affacciato ad una piccola finestra. Anche questa bloccata da assi inchiodate.

FABIO
Come sei entrato?

Gail indica l'apertura tra le assi. Come se fosse la cosa piu` semplice del mondo. Matteo: incredulo.

IVAN (scettico)
Si... e io sono il figlio di Kevin Costner.

SILVIA (all'orecchio di Ivan)
Ecco chi ti ha insegnato a scopare...

IVAN (fingendosi geloso)
E tu che ne sai?

MICHELA
Potremmo parlare d'altro una volta tanto?

Silvia le lancia una smorfia. Fabio, allibito, fissa le assi.

GAIL
Non avere paura.

FABIO (sfottendolo)
Paura di che? Delle assi?

Ride. Deciso, cerca di infilarsi in mezzo. ma rimane incastrato. Si divincola. Irritato. Cerca di giustificarsi con gli amici...

Per forza, lui e` mingherlino...

SILVIA

No, sei tu che sei grasso.

Fabio le mostra il medio.

GAIL (timido)

Ci pensi troppo su.

FABIO (risentito)

Va beh, la conferenza ce la fai dopo.
Adesso che facciamo? Stiamo qui a
guardarci?!

Per un attimo, Gail rimane a fissarlo con un sorriso indecifrabile.
Poi, scompare. Inghiottito dall'oscurita`.

IVAN

Oh, questo qua e` incrociato con i gatti.

Fabio cerca di schiodare le assi. Ma senza successo. Gli altri si guardano indecisi sul da farsi. Matteo fa per aprire la bocca...

CRASH! I ragazzi si girano di scatto. La porta spalancata. Gail, ciondolando con la testa, gli fa segno di entrare. Espressioni confuse. Fabio piu` degli altri.

54. INT - CASA ABBANDONATA - NOTTE

Due accendini e tre cerini. Che si accendono e spengono. I sei perlustrano il piano terreno. Soggiorno, cucina, una SCALA che conduce al piano di sopra. In un angolo, un piccolo camino. Mobili marci, una panca. Detriti, rifiuti. Tutti prudenti, tranne Gail che sale disinvolto le scale. Pieno di silenziosa energia.

Il primo piano. Una grande stanza e un piccolo sgabuzzino. Dalle persiane malandate filtra la luce di un lampione. Addossati alle pareti, DUE VECCHI MATERASSI. Sparsi sul materasso: giornali, riviste accartocciate, salviette usate, vestiti stracciati.

IVAN

Niente che ti interessa?

Gail scuote la testa, pensieroso.

Avran portato via tutto. Qui ormai ci vengono solo per fottere... potremmo aprirci un bordello...

Gail annuisce divertito. Si avvicina ai materassi. Estrae dalla tasca un OGGETTO a forma di PANTERA. Uno scatto secco: una lama affilata luccica nell'aria.

Un gesto rapido. STRAAAP! Uno squarcio in un materasso. Un CALCIO.

LANA e PIUME VOLANO per aria. Fabio lo imita. Poi Silvia. Tutti.

AL RALLENTATORE: i sei si agitano ridendo come matti sotto una pioggia bianca e svolazzante.

Matteo si ferma per primo. Esausto. Raccoglie da terra il coltello a forma di pantera. Lo esamina, cercando il modo di estrarre la lama. Gail, vedendolo in difficoltà, schiaccia l'occhio dell'animale. Di nuovo la lama scatta fuori. Matteo: affascinato.

MATTEO

Notevole. Dove l'hai preso?

Gail si fa scuro in volta.

GAIL

In Birmania...

MATTEO

E che ci facevi in... ?

GAIL

Stavo con i miei... mio padre lavorava
la`...

Curiosità trasparente sulle facce dei cinque. Gail si aggira a testa bassa, scalciando le piume.

MICHELA

E dove sono ora?

GAIL (secco)

Morti. Bruciati in macchina.

Un gesto come a dire "c'est la vie". Michela si rabbuia. Gail se ne accorge. Sorride amaro.

Prima o poi, capita a tutti.

FABIO

Fosse per me camperei volentieri un paio di
secoli...

IVAN

Pensa che palle! Duecento anni a portare
carta igienica agli alberghi! E con tuo
padre per giunta!!

Tutti ridono, tranne Matteo, che sembra covare qualcosa. Si guarda attorno.

IVAN (a Gail)

Oh, senti, Teo ci ha detto della tua amica.
Ma chi è?

Gail e` disorientato. Ivan si rivolge a Matteo che appare assente.

Teo, come'era quella bionda che Gail si
slinguava?

MATTEO (meccanico)
E se venissimo qui a suonare?

La proposta spiazza gli altri quattro. Si guardano attorno, poco
convinti. Gail non ci capisce piu` nulla.

FABIO
Qui? Ma dai...

55. EST - CAMPAGNA/CASA ABBANDONATA - NOTTE

Matteo e Michela camminano per un sentiero di campagna. Lui porta con
se la chitarra e una borsa piena di cavi.

MICHELA
Ma sei sicuro che vengono?

Matteo scrolla le spalle. Poco convinto.
Sono giunti nei pressi del cancello. Spalancato. Dentro, nel cortile,
un FUORISTRADA. Proseguono verso la casa.

Sara` Ivan che l'ha fregato a suo padre...

MATTEO
Si`, avra` gia` scaricato tutto...

Appena entrati, si fermano. DUE FASCI DI LUCE li investono in pieno.

MATTEO (avanzando)
Ivan...

1^ RAGAZZO
Che ci fai tu qua?

I due coni luminosi si avvicinano a Matteo. Esitante, indietreggia.
Dal buio emergono due RAGAZZI sui trenta. Vestiti alla moda, swatch,
capelli ben tagliati. Poco oltre, DUE RAGAZZE, loro degne coetanee.

Oh, t'ho fatto una domanda!

Una SPINTA SECCA secca alla spalla di Matteo.

Lo sai che alla tua eta` dovresti essere a
letto... o sei venuto a fotterti... (indica
Michela) ... perche` se e` cosi` devi
metterti in fila...

Grasse risate dei quattro. Matteo prova a fare il duro. Una seconda spinta. Finisce lungo e disteso per terra. Gli occhiali planano sul pavimento.

2^ RAGAZZO (a Michela)
Se vuoi per te c'e` posto...

Nuove risate. Michela nel panico. Matteo tasta il pavimento alla ricerca degli occhiali. Furibondo.
IL RUMORE DI UN LEGNO SPEZZATO. Tutti si voltano verso la porta. Ivan, con un'asse in mano, sta fissando minaccioso gli "intrusi".

1^ RAGAZZO
E questo chi e`? Il capo dei puffi?

Ancora risate.

IVAN
Si`, i puffi che adesso ti spaccano il culo!

I due intrusi si scambiano un'occhiata. Falsamente preoccupata. Ridono. Si dirigono verso Ivan. Ivan parte con l'asse. COLPO SCHIVATO. Uno sgambetto. Ivan finisce a gambe levate. Un calcio nello stomaco. Sghignazzi vari. Ivan dolorante.

MICHELA
Fermatevi, bastardi!

Un fascio di luce puntato sulla sua faccia.

2^ RAGAZZO
Sta zitta troia. A te ci pensiamo dopo...

I due si avventano su Ivan. Uno fa per colpirlo. Ma e` trattenuto per la maglia. Si volta.

Una TESTATA lo colpisce in pieno viso. Matteo, di nuovo con gli occhiali: NON CREDE A SE STESSO. Lo vede inginocchiarsi, le mani sul viso. Se le toglie. Grondano di sangue. L'altro molla Ivan. Si avventa su Matteo. Tra i due si INSERISCE IMPROVVISO Gail. CALMO. L'altro rimane interdetto. Fa per colpirlo con un pugno. Ma Gail non si scompone. L'altro si blocca. FESSO. Le ragazze attorno al ragazzo sanguinante. Lo trascinano via. Quello rimasto in piedi le segue. Indietreggia, umiliato ma ancora gradasso.

2^ RAGAZZO (a Gail)
A te la prima volta che ti vedo ti spacco il culo... (a Matteo)... e tu, tu... tu sei morto... sei morto.

Escono dalla stanza proprio mentre Fabio e Sivia vi stanno entrando. Guardano gli amici: Michela, sconvolta, china su Ivan a terra; Matteo che non si capacita; Gail che fissa contento Matteo. VROOM! Il rumore del fuoristrada che si allontana.

FABIO
Chi erano quelli?

Nessuna risposta. Fabio guarda scazzato Silvia.

Vabbe`, io ho la batteria sull'Ape di mio padre. Se mi becca son cazzi. Allora, mi date una mano a scaricare o tutta la fatica la devo fare io?

Nessuno si muove. Fabio, sospirando, esce con Silvia.

GAIL (a Matteo)
Scusa... ma chi sono 'sti puffi?

Matteo scoppia a ridere. Una risata liberatoria. Poi si rende conto...

MATTEO
Ma allora... tu dov'eri?

Gail indica il piano superiore. Matteo, confuso.

E perche` non c'hai aiutato prima?

GAIL
Eravate bellissimi.

Matteo gli vola addosso. cadono, avvinghiati, ridendo. Fabio e Silvia, rientrando con la grancassa, li guardano come talvolta gli adulti fanno con i bambini.

56. SEQUENZA MONTAGGIO

La mani di Michela spingono in uno zaino delle vecchie coperte.

SUL LATO DESTRO DELLO SCHERMO
- IN SOVRAIMPRESSIONE SULLE IMMAGINI CHE SCORRONO A SINISTRA -
APPARE IL VOLTO SERENO E CONCENTRATO DI MATTEO

Ivan in motocicletta sul lungomare:
una pila di poltroncine da giardino
ondeggia sul portapacchi.
si...

Matteo e Gail spingono una carriola
per una strada sterrata. Sul pianale,
un piccolo divano. Sopra, due
materassi seminuovi.

Fabio intento a ripristinare i vetri
mancanti della casa. Al loro posto:
fogli di nylon colorati, ritagli di
plexiglass.

MATTEO
Il bello e` che nessuno di
noi aveva mai detto di

... ci era sembrato, non
so, naturale...

PRESIDENTE (fc)
E i proprietari? Non vi
siete informati?

MATTEO

Silvia finisce di montare uno specchio. Ci si riflette dentro, come una diva del muto.

Una scopa spinge un mucchietto di polvere in un angolo.

Certo che no (ride).
Michela diceva che era un centro sociale occupato per sfigati di provincia....

L'IMMAGINE DISSOLVE
LENTAMENTE SU QUELLA DI
SINISTRA.

Michela, scopa in mano, ritorna sui suoi passi. Chiude la porta della cucina, invasa di detriti e rottami. Si volta, sudata e soddisfatta, verso la stanza principale.

Gli altri cinque sono stravaccati, birre in mano, in mezzo a una variopinta accozzaglia di vecchi mobili, sedie di fortuna, un puff rattoppato, un bauletto verniciato di nero e tappeti da 5.000 lire l'uno. Gli strumenti e gli amplificatori accatastati in un angolo.

FABIO (programmatico)

Oh, ragazzi, qui ci manca una cosa fon-da-men-ta-le!

MATTEO

Cosa?

Fabio fa meditabondi cenni del capo. Ma non risponde.

IVAN

Beh, da bere c'e`...

SILVIA

Un po caldo'...

MICHELA

Ma come insegna la mamma, cosi` non fa male...

IVAN (filosofico)

Pure la figa. Poca ma c'e`.

GAIL

E ti assicuro, c'e` chi sta peggio.

IVAN

Taci tu che non mi hai ancora detto chi era la bionda.

Tutti ridono, tranne Fabio, irritato.

FABIO

Non stavo scherzando.

IVAN (sfottendolo)

Oh, ti viene un'idea all'anno e dobbiamo anche sapere cos'e`?

FABIO (offeso)
Gia`, perche` dirvela... Tanto io la
batteria la sento, mentre tu la spina
dell'ampli te la metti in culo, no?

MATTEO (ridendo)
La classica amplificazione di merda!

Altre risate. Gail si alza di scatto.

GAIL
Dai, andiamo a far la spesa!

E' gia` fuori dalla porta. Gli altri, SENZA ESITAZIONE, scattano al
suo inseguimento. CONTAGIATI dalla sua ENERGIA. Tranne Michela.

MICHELA
Ma e` notte!

MATTEO (seguendo Gail, EUFORICO)
Meglio! Non si fa la fila!

57. INT - CASOTTO GUARDIANO - NOTTE

Nello sgabuzzino, un GUARDIANO sui 50, corpulento e trasandato.
Televisione accesa, porno-annunci. La finestra, al suo fianco,
incornicia le sagome scure di varie montagnole. Su di esse, si
accendono TRE PUNTI LUMINOSI.

58. EST - DEPOSITO ROTTAMI - NOTTE

Barche, auto, lamiere contorte, ogni sorta di possibile ferraglia. Un
mare di ruggine.

Tre luci separate si aggirano tra i mucchi...

Ivan e Fabio scalano "terrazze" di macchine inscatolate.

Matteo e Silvia avanzano su per una montagnola di lamiere.

Gail e Michela perlustrano un motoscafo di notevoli dimensioni. Un
RUMORE improvviso. Michela trasale.

Un GATTO dall'aria annoiata si allontana sottocoperta.

MICHELA
Un randagio.

GAIL
Buon segno...

Scuote la testa con scatti secchi. Michela lo fissa perplessa.

Matteo ha quasi raggiunto la cima del mucchio. Un piede mal messo...

57B. INT - CASOTTO - NOTTE

CRASH! Un FRAGORE da incidente automobilistico. Un CANE abbaia. Il guardiano sobbalza. Istantaneamente guarda fuori: i tre punti luminosi.

58B. EST - DEPOSITO ROTTAMI - NOTTE

Un cane ringhioso al guinzaglio. Una torcia nell'altra mano. Il guardiano si affretta verso il punto luminoso piu` vicino.

Silvia lo vede avvicinarsi. Matteo, dolorante, fatica a muoversi.

Gail, in piedi sul ponte, vede la luce del guardiano avvicinarsi a quella di Matteo e Silvia.

GAIL (a Michela)
Torna indietro.

MICHELA
E te?

GAIL (deciso ma gentile)
Vai!

La BACIA con forza sulla bocca. Michela, sbigottita, balza giu` dalla barca e corre via.

Matteo e Silvia vedono le torce avvicinarsi. Il guardiano e il cane sono ormai vicini alla meta.

UAAAH!! Da un'altra direzione: le URLA forsennate di Gail. Il ragazzo e` sul punto piu` alto dell'imbarcazione. Rotea la torcia in aria. Urlando parole incomprensibili.

Il guardiano e` spiazzato. Il cane, disorientato, abbaia piu` forte.

Silvia e Matteo guardano stupefatti.

Il guardiano ha cambiato rotta: punta deciso verso Gail. Ma da un altro punto del deposito provengono: ALTRE URLA ROCHE.

Sono quelle di Ivan e Fabio, in piedi, sulla catasta di auto.

URLA che rimbalzano ovunque nel labirinto metallico. Il cane abbaia a piu` non posso. Il guardiano non ci capisce piu` niente.

Michela, in piedi sul muro di recinzione, assiste incredula allo spettacolo che si presenta ai suoi occhi: i tracciati luminosi delle torce impazzite, latrati, urla.

Le urla cessano. Il guardiano torna verso Gail. E' a pochi metri dalla barca. POFF! La torcia si spegne. BUIO. SILENZIO.

Il guardiano esterrefatto. Il cane smette di abbaiare. Guarda stupito

di fronte a se`, come il suo padrone.

59. EST - DEPOSITO ROTTAMI - NOTTE

Gail raggiunge di corsa gli altri, radunati vicino alla recinzione. Adrenalina a canna. Occhi spalancati. Fiati lunghi. Ridere soffocato. Gail ha con se la centralina elettrica dell'imbarcazione. Fabio una bussola. Ivan una bandiera. Silvia un faro. Matteo niente e Michela un'anonima sbarra di ferro.

IVAN (sfottendo)

Bella 'sta sbarra... utile soprattutto.

Michela gli si avvicina. Aria di sfida.

MICHELA

Utilissima.

IVAN

Ah si?

MICHELA (muso contro muso)

Si. A ficcartela nel culo.

Ivan sospira. Enfatico.

IVAN

'fortuna. Pensavo che me la volessi stampare in testa...

Michela afferra per il ciuffo Ivan. Il sibilo di una SIRENA lontana. Nessuna esitazione. VIA DI CORSA. La sirena si fa piu` forte.

60. EST - CAMPAGNA - NOTTE

I sei stanno correndo per una stradina sterrata. Veloci. Ancora euforici. Gail si e` piazzato la centralina in testa, a mo' di sherpa. Ma non sembra far fatica. Matteo si volta all'indietro. Nessun segno della volante. Rallenta. Si lascia affiancare da Michela che arranca. Davanti a loro, Fabio accelera improvviso. Gail e` l'unico che riesce a reggere il suo ritmo. Corrono appaiati, IN CRESCENDO. Narici dilatate, mandibole strette, respiro affannato. Matteo li vede allontanarsi. Gail guarda dritto di fronte a se`. Fabio lo tiene d'occhio. Senza mollare. I loro piedi battono il terreno con tutta l'energia possibile. Le vene del collo di Fabio si gonfiano per un ultimo sforzo. PASSA IN TESTA. Per un fazzoletto di terra. Ma e` in testa. Matteo osserva divertito l'evolversi del duello. Fabio alza le braccia al cielo. HA VINTO! Rallenta, si volta, come l'atleta che vuole congratularsi con il secondo. Ma Gail gli sfreccia accanto. Senza rallentare. Senza degnarlo di uno sguardo.

Il TERRORE sul volto di Matteo.
Gail ATTRAVERSA a GRANDI FALCATE la STRADA provinciale. SENZA
GUARDARE ne` a destra ne` a sinistra.

Matteo raggiunge Fabio. Anche gli altri. Attoniti. Increduli.
FERMO IMMAGINE. Il suono della sirena si fa di nuovo vicino.

PRESIDENTE (fc)
Senza guardare? (pausa, una risposta muta)

61. INT - TRIBUNALE - GIORNO
Fogli alza lo sguardo dalle sue carte. Appare vagamente irritato.

PRESIDENTE
Ma era pericoloso, no? (altra pausa, altra risposta)

Il Presidente inarca le sopracciglia. Turbato. Gli scappa...

E chissà` a che ora tornavate a casa...

MATTEO
I miei... mi hanno sempre dato fiducia...

PRESIDENTE (stupito)
Anche gli altri così` permissivi? Con tutto
quello che si sente dire in giro...

62. INT - CASA BONFANTI - SERA
Un megatelevisore sintonizzato su un telegiornale.

BONFANTI (fc, piu` plateale che minaccioso)
Possibile che non ci sia verso di bere il
caffè` subito dopo cena in questa casa!

La Mdp arretra a rivelare Matteo a tavola con la famiglia Bonfanti:
Michela, genitori e SORELLINA.

SIGNORA BONFANTI (occhi sul tv)
Il modo c'e`. Ti alzi e te lo fai.

BONFANTI (a Matteo)
Non ti sposare mai, capito?

MATTEO (imbarazzato)
No, no... certo.

Il padre approva soddisfatto. Michela, a disagio, si alza.

MICHELA
Metto su il caffè` papa`...

Guarda Matteo con aria esasperata.

Poi andiamo?

Matteo annuisce e fa per alzarsi. Michela scompare in cucina.

MATTEO
Allora... grazie.

BONFANTI
Dove andate?

Matteo, imbarazzato. Cerca di sottrarsi allo sguardo del padre.

MATTEO
Al cinema, poi magari da Marinella... con
gli amici...

BONFANTI (casuale)
Quali amici?

Michela compare sulla porta della cucina. Matteo si volta a guardarla.

MICHELA
I soliti papa`! Fabio, Gail, Silvia...

BONFANTI
Chi e` 'sto Fabio?

SIGNORA BONFANTI
Come "chi e`"? Fabietto, il figlio dei
Lazzari.

BONFANTI
Oh, non ti scaldare! Non me lo ricordo e
basta. Mica mi posso ricordare di tutto, no?

SIGNORA BONFANTI
Te l'ha detto anche il dottore che
incominci a rimbambirti.

Il padre la fulmina con un'occhiata feroce. Michela scalpita.

MICHELA
Noi andiamo...

BONFANTI
Non rientrate tardi come sempre...

Michela da un bacio alla sorellina. Con gesto automatico, il padre cambia canale. La madre lo guarda indispettita. Matteo saluta con un cenno della mano. Ma nessuno lo nota. I due ragazzi si allontanano.

BONFANTI (fc)

Eh, il Lazzari... vorrei sapere come ha fatto tutti quei soldi con la carta igienica... mah!

Chiudono la porta.

63. EST - CASA ABBANDONATA - NOTTE

Piu` mani che lavorano attorno a un palo. Fil di ferro che lo fissa al camino.

MICHELA (fc)
Sono passata ieri... sua zia mi ha detto che e` partito...

IVAN (fc)
Dov'e` andato?

MICHELA (fc)
Non lo sapeva....

Un altro giro di fil di ferro.

FABIO (fc)
Tenetelo piu` forte.

SILVIA (fc)
Ma tu ci vai spesso a casa di Gail?

Michela subito irritata. I cinque sul tetto della casa. In equilibrio precario. Stagliati contro il mare di stelle.

MICHELA
Che te ne frega?

SILVIA (a Ivan)
Te l'avevo detto che le piaceva!

Ivan ridacchia. Fabio cerca di cambiare argomento.

FABIO
Dovrebbe reggere...

MICHELA
Fatevi una sega, vah...

Anche Matteo cerca diversivi.

MATTEO (a Fabio)
Il cavo dove lo fissiamo?

SILVIA
Poi tanto bruttino non e`....

FABIO (a Matteo)
La dove c'era l'antenna...

IVAN (a Silvia)
Ma se dicevi che era un gabibbo...

Matteo fa qualche passo nella direzione indicata. A carponi.

SILVIA
Beh, ho cambiato idea. Vietato?

FABIO (a Matteo)
Poco piu` in la...

IVAN (allarmato)
No, li` sta attento...

MATTEO
Perche`?

CRASH!!! Il tetto cede di schianto. Lo sguardo attonito dei ragazzi.

FABIO
Per la grandissima carita`!

64. INT - CASA ABBANDONATA - NOTTE
Michela sale trafelata gli ultimi gradini della scala interna. Al piano superiore, tra tegole, calcinacci, polvere e piume svolazzanti, Matteo. Che se la RIDE di gusto.

MICHELA
Ma che ridi?

Alle spalle di Michela arrivano gli altri. La preoccupazione lascia il posto allo stupore. Michela indica a Ivan uno strappo nella maglietta di Matteo. All'altezza della spalla. Sangue che cola.

IVAN
Che ti sei fatto?

MATTEO
Niente, solo un graffio...

FABIO
E' arrivato Rambo...

I ragazzi lo aiutano a rialzarsi. Gli sfilano la maglietta. Con un fazzoletto, Michela tampona il sangue. Il TAGLIO ha una sorprendente forma geometrica.

MICHELA
Carina, sembra una stella...

Anche gli altri la studiano con attenzione. Silvia sfiora con la punta dell'indice i contorni della ferita. Si porta una goccia di sangue in bocca.

SILVIA

Buono... (voce suadente) porgimi il collo, tesoro.

Finge di avventarsi come un vampiro. Gli succhia la ferita.

MATTEO (divertito)

Oh, sono mica un gelato...

IVAN

Quasi quasi, me lo stampo anch'io...

FABIO (allibito)

Ma... sei scemo?

DISSOLVE SU

La punta del coltello a forma di pantera si appoggia a una spalla.

MICHELA (fc)

Ahii!!

Una sottile striscia di sangue. Una lingua glielo lecca via. E' quella di Silvia: la faccia coperta di strisce marroni di sangue raggrumato.

Matteo osserva raggiante Fabio che sta mostrandogli, con orgoglio, il proprio taglio. Ivan termina la spalla di Michela.

MATTEO

Allora, com'e`?

MICHELA (fregandosi la spalla)

Fa male... pero`... (sorride compiaciuta) mi piace...

65. INT - TRIBUNALE - GIORNO

Il volto teso e determinato di Matteo. Alle sue spalle, sguardo svampito, il suo difensore, Antonelli.

MATTEO

Non so come dirlo...

66. SEQUENZA MONTAGGIO

Silvia sta aiutando i genitori a chiudere il negozio. Qualcosa, che lei non puo` vedere, attira l'attenzione della madre. E la sua perplessita`. Silvia se ne accorge. Si volta. Ivan vestito in smoking le sta porgendo con fare cerimonioso un magnifico mazzo di fiori. Silvia e` senza parole.

... e` vero quello che hanno detto... la
nostra vita stava cambiando...

Fuori dalla scuola, Fabio e Michela stanno distribuendo insieme dei volantini per uno sciopero studentesco. Michela, senza che Fabio se ne accorga, lo guarda ammirata e un po' stupita.

MATTEO (fc)

... ma... Gail non c'entrava nulla... lui
girava con noi, ma...

67. INT - STANZA MATTEO - GIORNO

Matteo, sta improvvisando una sorta di karaoke al ritmo di un brano rock. Si dimena come d'obbligo.

... non mi ricordo una volta che ci chiese
di fare qualcosa...

Matteo, vestito di nero, con lunghi capelli lisci. Urla con rabbia nel microfono, percuote con violenza la chitarra. E' notte: su una chiatta IN MEZZO AL MARE.

Matteo ancora perso nella musica. La madre fa capolino dalla porta. Per alcuni secondi lo osserva divertita.

... io so solo che era come se sentissimo
qualcosa che prima... non so come se tutto
fosse piu` nostro...

Poi bussa. Matteo non sente. Bussa piu` forte. Matteo, colto di sorpresa, arrossisce. Abbassa la musica e si siede alla scrivania.

BARBARA MUSSI

Ti disturbo?

Matteo le fa segno di no e si mette a studiare. La donna entra per posare alcune camice nell'armadio.

Perche` non mi hai detto niente?

Matteo, preso nuovamente alla sprovvista, si volta balbettando.

MATTEO

Di... cosa?

BARBARA MUSSI (sorridendo)

La mamma di Michela mi ha detto che avete
preso sette in fisica...

Matteo, sollevato, annuisce.

MATTEO

Beh, non so nemmeno come io come ho fatto...

La madre approva soddisfatta. Fa per uscire. Matteo riprende a studiare. la madre esita sulla porta.

BARBARA MUSSI

Ma e` vero che... Fabio e Michela si sono messi insieme?

Matteo, imbarazzato, non risponde. La madre uscendo...

Io non me li vedo proprio insieme...

MATTEO (rosso in volto)

Ah, neanch'io...

68. INT - CASA ABBANDONATA - NOTTE

CLANG! Tre fasci luminosi entrano in casa. Fabio sta per accendere una candela. Matteo lo blocca.

MATTEO

Hai sentito?

FABIO

Cosa?

Un RUMORE al piano superiore. Tutti immobili. PASSI.

IVAN (afferrando una sedia)

Saranno quelli dell'altra volta...

Ivan si avvicina alle scale. Fabio va a controllare le finestre. Matteo, esitando, tira fuori il coltello di Gail. Respiri pesanti al piano di sopra. I cinque in apnea. Ivan solleva la sedia. Una sagoma scura compare in cima alle scale.

SILVIA (sbottando)

'Fanculo! Mi sono quasi beccata un infarto!
Quando sei tornato?

Gail, aria allegra, sudato e contento. A torso nudo. Un tatuaggio all'altezza del cuore: il gemello del gatto sulla mano.

MICHELA (osservando il tatuaggio)

Grande...

Gail porta la mano destra al cuore. I due gatti - uno nero, l'altro solo contornato - sembrano il riflesso speculare dello stesso essere.

SILVIA (scoprendo la spalla)

Guarda il nostro....

Gail approva ammirato.

GAIL

Ho una sorpresa... venite...

I cinque seguono Gail su per le scale. Si fermano all'ultimo gradino. Affascinati.

La stanza superiore. Il solito aspetto: materassi sventrati, piume sparse, rifiuti, le macerie della caduta di Matteo.

DISSOLVE SU

La stessa stanza: vuotata e ripulita

DISSOLVE SU

La stessa stanza: DECINE DI LENZUOLA appese al soffitto. Per terra, un TAPPETO svolazzante di PIUME E LANA. Una leggera brezza muove tutto. La luce dei lampioni trasformata in azzurro e rosso dal nylon alle finestre. MAGICO.

I sei ragazzi PERCORRONO come NUOTANDO nell'aria il labirinto di lenzuola...

MICHELA

... e` liquido... liquido...

... lasciandosi avvolgere.... le facce proiettate nei teli bianchi... i piedi sollevano le piume... una girandola di corpi e lenzuola... Fabio ride come un bambino... Matteo percorre un valzer immaginario... Silvia e Ivan si baciano attraverso un lenzuolo...

Gail, la fronte imperlata di sudore, va ad aprire una finestra. Si siede sul bordo. Le gambe sospese all'esterno.

GAIL (canticchia sottovoce)

Take me to the river... drop me in the water...

SI LASCIA CADERE NEL VUOTO.

Matteo lo vede scomparire. Si precipita alla finestra con il cuore in gola. Travolgendo un lenzuolo.

Giu` nel cortile: Gail e` in piedi. Scuote la testa con forza, come per cacciare il sudore. Alza lo sguardo. Impassibile. Tutti e cinque lo stanno fissando increduli.

GAIL (casuale)

Incomincia a far caldo...

69. EST - SPIAGGIA - NOTTE

Gia` mezzi spogliati, i sei arrivano al bagnasciuga. I quattro

ragazzi, in mutande, si infilano dritti in acqua. Silvia si sfilava la minigonna, i sandali, gli slip. Un corpo perfetto. Si tuffa tra gli applausi dei maschi. L'unica a non essersi mossa è Michela.

IVAN

Dai, muoviti!

MICHELA

Ma io non ho il costume!

IVAN

Tanto, piallata come sei.

Michela gli fa una linguaccia. Ivan la ricambia tirandole le mutandine che si è sfilato.

Fabio, Matteo e Ivan sguazzano felici, tirandosi manciate di sabbia melmosa. Silvia fa l'occhiolino a Gail. Scompare sott'acqua. Gail ride contento, agitando le gambe. Silvia riemerge con in mano i boxer del ragazzo.

Michela continua a tormentarsi...

Ivan vedendo Silvia baciare Gail ci rimane male. Ma è solo un attimo. Fabio gli è addosso. Iniziano a lottare.

Michela si sfilava i jeans...

Matteo fa segno a Michela di raggiungerli. Poi finisce sott'acqua, spinto da Ivan.

Michela si volta e si sfilava la maglietta...

Gail ricambia i baci di Silvia. Tutti e due finiscono sott'acqua.

Michela si gira: i piccoli seni coperti dalle braccia.

SI GETTA IN ACQUA. Subito, Ivan e Fabio le sono addosso.

MICHELA (cercando di non finire sotto)

No, dai! Stronzi!

Fabio la afferra per le braccia. La fa roteare a pelo d'acqua. Matteo osserva la scena, leggermente preoccupato. Fabio manda Michela a "planare" verso Ivan, il quale cerca di sfilarle le mutandine. Michela si ribella a calci e pugni.

IVAN

Ma dai, siamo tutti nudi!

MICHELA

Appunto!

Michela riesce a liberarsi dalla presa di Ivan. ALTRE BRACCIA maschili la CINGONO alla vita. Sta per divincolarsi. Ma Gail la BACIA con tenerezza sul collo. Michela si blocca. Frastornata. Ma anche tranquillizzata. Matteo guarda i due abbracciarsi con una sorta di compiaciuta serenità.

Ma gli scherzi non sono finiti. Ivan e Fabio tornano a riva: prendono i vestiti degli altri e scappano via ridendo, urlando di gioia.

70. EST - CAMPAGNA - NOTTE

Euforici e seminudi. A perdifiato. Piedi nudi che battono con forza il terreno.

Fabio e Ivan, scalzi come gli altri, in testa. Le braccia ingombre dei vestiti "rubati". Gail, davanti a Matteo, entrambe in mutande, li seguono. Piu` dietro le due ragazze: Silvia praticamente nuda, solo la maglietta di Michela legata al bacino; Michela corre coprendosi i seni con le mani. Arrancano ma non demordono.

Il vantaggio dei primi si assottiglia. Poco meno di quindici metri. Ivan incomincia a cedere. Fabio lo incita con lo sguardo. Gail si fa sotto. Fabio sembra trascinare Ivan con gli occhi.

Una MACCHINA SFRECCIA a una ventina di metri da loro.

Un lampo di paura attraversa gli occhi di Matteo. Ma Fabio non rallenta. CINQUE METRI, TRE. Il fiato di Gail gli e` addosso. Fabio non molla: ATTRAVERSA LA STRADA di corsa.

Ivan e Gail lo seguono senza rallentare.

Esaltato, Matteo CHIUDE GLI OCCHI e ATTRAVERSA LA STRADA URLANDO. Con le braccia aperte.

- PER UN ATTIMO LO SCHERMO SI FA NERO -

Matteo riapre gli occhi: E' DALL'ALTRA PARTE. Si volta: Michela e Silvia stanno per attraversare. Rallentano per un attimo. Ma e` solo un attimo. Il CLACSON di un'auto. ABBAGLIANTI a rapida intermittenza. Le ragazze passano. Passa anche velocissima un'auto. Si allontana lasciando la scia del clacson.

71. EST - CAMPAGNA - NOTTE

Ansimanti e sudati, Ivan e Fabio arrivano nella stradina sterrata che conduce alla casa abbandonata. Poco lontana, in uno spiazzo erboso, una 127 parcheggiata a fari spenti. Insospettiti, i due mollano senza resistenze i vestiti ai legittimi proprietari, che man mano arrivano alle loro spalle.

L'auto e` scossa da leggere vibrazioni.

Divertito, sotto lo sguardo curioso degli altri, Fabio striscia fin sotto la vettura. Sbirchia dentro quel che basta.

Un LAMPO di MERAVIGLIA. Ritorna. Eccitato. Sussurra qualcosa agli amici. Tutti CROLLANO a terra dal RIDERE. Tranne Gail che non capisce, ma sorride vedendo la reazione degli amici.

Matteo getta la testa all'indietro. Come in preda a una gioia mistica.

PER UN ATTIMO:

SILENZIOSI FUOCHI ARTIFICIALI NEL CIELO.
IL SUONO DI RISATE SOFFOCATE.

72. INT - AUTOMOBILE - NOTTE

Nell'abitacolo: la Verdiani e il MARESCIALLO stanno scopando a piu` non posso. Gemiti e sospiri. La non piu` giovanissima coppietta sembra arrivata al culmine dell'amplesso. Lei si contorce godendo. Lui affoga la faccia nel seno di lei.

IMPROVVISAMENTE: l'auto incomincia tremare. Come scossa da un uragano. Lui si blocca allarmato.

MARESCIALLO

Ma sei tu che...

URLA DISUMANE scoppiano all'esterno. STRISCE di VERNICE SPRAY coprono i finestrini. PANICO. I due cercano di rivestirsi. Una figura umana, passando dal cofano, raggiunge il tetto. Vi SALTA sopra. Il milite sbatte giu` la Verdiani senza tanti complimenti. Fa per innestare la chiavetta, ma la mano gli resta impigliata nel reggiseno della donna.

73. EST - CAMPAGNA - NOTTE

- TUTTA LA SCENA SI SVOLGE IN TOTALE ASSENZA DI SUONO -

Matteo smette di accanirsi con lo spray. Fa alcuni passi all' indietro. Imbambolato, osserva la scena. Come sballato. SOGGETTIVA DI MATTEO: Ivan balla sul tetto. Silvia, Gail e Michela che corrono attorno all' auto ricoprendo i finestrini di vernice. Fabio scrive in bella calligrafia sulla fiancata sinistra: "La figa costa cara. Diamoci una regolata". In vernice fosforescente. I fari dell'auto si accendono. Ivan balza giu` dal tetto. Si piazza in mezzo alla stradina. Con una SBARRA DI FERRO in mano. La macchina si mette lentamente in moto. Ivan l'aspetta. Un ghigno perverso stampato in faccia. Quando gli passa a fianco, un COLPO ben centrato.

- IL FRAGORE DEL FARO SINISTRO CHE VA IN FRANTUMI -
(si dissolve nella scena successiva)

74. INT - CASA LAZZARI - NOTTE

In attesa della cena. Fabio, il FRATELLO piu` giovane, Matteo. Guardano il TG Sport. Atmosfera ordinata.

SIGNORA LAZZARI

Fabio, vieni a tagliare il pane.

Fabio scatta senza indugio. Passa vicino al padre che sta leggendo il giornale.

LAZZARI (autoritario)

Hai letto Mussi?

Matteo si volta, con aria interrogativa. Il padre solleva la testa.

'Sti teppisti... hanno aggredito il
maresciallo... in campagna, qui vicino...

Matteo appare stupito dalla notizia. Annuisce. Serissimo. Come se la cosa non lo riguardasse.

MATTEO
Era in perlustrazione?

LAZZARI (leggendo)
... qui non lo dice.

Posa il giornale sul tavolo.

Che tempi! Se non fanno qualcosa qui scoppia una guerra. Credimi, la pena di morte ci vuole. Ascolta quel che ti dico...

Lazzari si versa un bicchiere di vino. E' su di giri. Fabio ritorna con il panierino.

Sono i soldi, Mussi! Troppi soldi e la gente non ha piu` voglia di lavorare!

Matteo scambia un'occhiata severa con Fabio. Non tradiscono la minima emozione.

MATTEO
Ha ragione signor Lazzari, il mondo va sempre peggio.

Lazzari gli rivolge uno sguardo di profonda approvazione.

75. EST - STRADE - SERA

Come liberati. Respirando a pieni polmoni. Matteo e Fabio corrono verso la periferia. Controcorrente. Contro ANZIANI TURISTI, MAMME e BAMBINI, COETANEI sui motorini, COPPIETTE ABBRACCIATE. Loro vedono passare i due ragazzi. Un attimo. Come meteore.

76. INT - CASA ABBANDONATA - NOTTE

Gail inserisce una cassetta nello stereo portatile. Musica tzigana. IPNOTICA. Appare inquieto. Si toglie la casacca di telo. Ogni tanto, uno scatto secco della testa. Prende per mano Michela, come gli altri abbandonata sui tappeti tra birre vuote e i resti di un'anguria. La conduce in una danza sinuosa. Balla senza stile. Ma con trasporto animale. Michela appoggia la testa sul suo petto. Ivan, appoggiato a Silvia, fissa il coltello a serramanico. Ebro.

IVAN
Sai Gail, vorrei aver girato come te...

Gail sembra non sentirlo. Preso dalla musica e da Michela.

Gail? Lo sai che non sono mai stato sulla
tomba di mia madre?

Un brivido percorre la spina dorsale di Gail. Si tende. Ma non si
stacca da Michela.

E te?

GAIL (a fatica)
Li ho seppelliti io... in un deserto... mio
padre non voleva una tomba...

IVAN
Figo. Mi piacerebbe anche a me cosi`.
(pausa) Sai cosa vorrei che ci scrivessero
sopra?

Gail risponde con un cenno negativo del capo.

Fottetevi. Fottetevi fottuti stronzi.

Si distende ridendo sul tappeto. Guarda Matteo. Gail e Michela. Poi
Fabio che sta bevendo una birra inginocchiato per terra.

IVAN
Fabio...

Le parole gli muoiono in bocca. Gail prende per mano Silvia, senza
staccarsi da Michela. Ballano in tre. Fabio annuisce, scuro in volto.

FABIO (fissando Ivan)
Si, Ivan... anche tu...

Fa segno di fargli il brindisi. Ivan accetta di buon grado. Matteo
non stacca gli occhi da Gail. Abbracciati, i tre stanno salendo le
scale.

IVAN (fc)
Fottuto paese...

I tre scompaiono al piano di sopra. Matteo come ipnotizzato, li segue.

Fottuto come un senegalese senza patente.

Matteo e` a meta` scala. Michela ricompare giu` correndo. Sconvolta.
Matteo la afferra d'istinto. Preoccupato. La ragazza si getta fra le
sue braccia. Matteo la stringe.

MICHELA
Io non ce la faccio... non ce la faccio...

Scappa via. Fuori dalla casa. Matteo indeciso. Vorrebbe seguirla. Ma
qualcosa al piano di sopra lo attrae. IRRESISTIBILMENTE. Come una
calamita. Sale gli ultimi gradini.

Le lenzuola ondeggiavano sospinte dai corpi di Gail e Silvia. L'orlo inferiore dei teli, sollevato di pochi centimetri dal pavimento, lascia intravedere i vestiti che cadono sollevando una nube di piume. I loro piedi nudi che si avvicinano. Si intecciano. Gemiti soffocati. Quelli di Silvia che scompaiono verso l'alto, come volando. Matteo si volta a vedere Ivan e Fabio. Stanno brindando. Abbracciati. Felici. Non si sono accorti di niente. Matteo li fissa. Inebetito.

FOGLI (fc)

Mi scusi vostro onore...

77. INT - TRIBUNALE - GIORNO

Fogli e` nervoso. Mani sudate. Il Presidente non batte ciglio.

FOGLI

Non so se l'imputato si rende conto di quello che ci sta raccontando?

Matteo si volta a fissarlo. Determinato.

MATTEO

Non e` come pensa lei.

FOGLI

Insomma, Gail... il Mastronardi si e` portato a letto la vostra amica...

MATTEO

Gail e Silvia sono stati i primi... poi... tutti stavamo un po' con tutti. Tranne Michela...

Fogli lo guarda corrucciato. DIALOGO SERRATO.

FOGLI

Come "tutti"?

MATTEO

Si, tra di noi.

FOGLI

Anche voi ragazzi?

MATTEO (impassibile)

Si.

FOGLI

Correggimi se sbaglio: avevate rapporti omosessuali?

MATTEO

Li chiami come vuole.

FOGLI
E accettavate senza reagire?

MATTEO
Reagire a cosa?

Fogli e` visibilmente turbato. Distoglie lo sguardo. Consulta alcune carte. Inutilmente. Riprende quasi balbettando.

FOGLI
Vostro onore... non vorrei che l'imputato
conducesse... conducesse il dibattimento...

Il Presidente ascolta, teso pure lui. L'impiegato di Fogli entra nell'aula. Il suo arrivo disorienta per un attimo il PM.

... mi... mi sembra irrilevante...

L'impiegato si avvicina al suo capo.

PRESIDENTE (cogliendo l'attimo)
Lo lasci decidere a me. Proseguia Mussi,
proseguia pure.

L'impiegato parla all'orecchio del Pubblico Ministero. I due confabulano concitatamente. Matteo non riattacca. Lo sguardo preoccupato del PM.

FOGLI (teso)
Signor Presidente... devo chiedere di
sospendere il dibattimento... mi scuso,
un'urgente questione familiare...

Il Presidente fa un cenno d'assenso. Fogli sta gia` raccogliendo le sue carte.

PRESIDENTE
Ci vediamo domani. Seduta aggiornata.

Fogli si precipita fuori dall'aula sotto lo sguardo severo di Matteo.

78. INT - CORRIDOIO TRIBUNALE - GIORNO

Il PM esce di corsa dall'aula. Sempre seguito dall'impiegato. Si sfilava la toga. Tira fuori un telefonino. Compone un numero. Sempre camminando. Parla agitato. Uscendo all'esterno sbatte la porta.

79. INT - GIORNO - AUTOMOBILE

Sale rapido in macchina dalla parte del guidatore. L'impiegato lo raggiunge ansimando. Mette in moto con uno stridio di gomme.

FOGLI (secco)

Notizie del Mastronardi?

L'impiegato, trafelato, scuote la testa.

Insistete... (un vago gesto della mano) e`
qui...

La macchina svicola veloce nel traffico.

80. INT - STANZA OSPEDALE - GIORNO

In primo piano: Ella, addormentata. Lenzuola bianche. Dietro di lei,
in penombra: la madre. Che la fissa in silenzio. Faccia tirata. Si
apre la porta. La madre si volta di scatto. Fogli fa capolino. La
moglie in due passi e` alla porta. Lo spinge delicatamente fuori. Il
piccolo corridoio e` deserto.

FOGLI (agitato)

Come sta?

La madre alza le spalle. Appare provata, Fogli tira fuori un
pacchetto di sigarette.

ALESSANDRA FOGLI

Dorme. Non si puo` fumare qui.

Imbarazzato Fogli ripone il pacchetto.

FOGLI

Com'e` successo?

ALESSANDRA FOGLI

Si e` sentita male... (indica il basso
ventre)... qua... niente, era al terzo
mese, domani la dimettono.

Fogli impreca tra i denti. Alterato.

FOGLI

E tu non ti sei accorta di niente?!

ALESSANDRA FOGLI (affranta)

Pensa che trovavo i suoi Tampax usati...

FOGLI (accusatorio)

E' stato con quel Pietro?

ALESSANDRA FOGLI (stanca)

Non lo so...

FOGLI (alzando la voce)

Lui e` un mascalzone e c'ha vent'anni, ma
cristo, perche` Ella?!?

ALESSANDRA FOGLI (nervi a fior di pelle)

Perche` ne aveva voglia, ecco perche`! Te
ne sei gia` dimenticato?!

Un'INFERMIERA compare al fondo del corridoio. Il camice ricoperto di
sangue. I due cercano di controllarsi. L'infermiera scompare.

(prudente) Cerchiamo di non...
peggiore...

81. INT - CASA MUSSI SEQUENZA MONTAGGIO - GIORNO
Primissimo piano di un dito che pigia un numero nella memoria di un
telefono senza fili.

MATTEO (fc)
Buongiorno signora Taylor, sono Matteo...

Sdraiato sul letto. Telefono tra spalla e orecchio. In attesa.

... volevo sapere se aveva notizie di
Gail... vabbe`, la richiamo...

Mette giu`. Deluso.

*** In bagno. Rannicchiato tra vasca e cesta della lavanderia.

Te l'ho detto, tuo padre non sapra` mai
niente... (esita) Si`, ci ho parlato io con
Ivan... no, non so dov'e`...

Alza gli occhi al cielo.

MATTEO
... Ok, ci sentiamo domani, ciao Fabio.

*** Di nuovo in camera. Occhi puntati sul Leonardo da Vinci.

... ah, e` uscita?... si`, la richiamo io
signor Bonfanti, buonasera.

La LAMA del coltello a forma di pantera sta incidendo il
petto di Matteo. Poi, senza esitazione, AFFONDA.

Il telefono va a SBATTERE CON FORZA contro l'armadio.

82. EST - STANZA OSPEDALE - NOTTE

Ella ancora addormentata. Sul fianco. Un sonno profondo. Il padre, in
piedi vicino a lei. La osserva per assicurarsi che tutto sia apposto.
E' pensieroso. Le rimbecca le coperte. Poi estrae dalla giacca il
telefonino e esce nel corridoio. Un'ultima occhiata alla figlia.
Richiude la porta. Compone un numero.

FOGLI

Salve Antonelli, sono Fogli...

Si siede sulla panca.

No, niente di grave... mia figlia, un'appendicite, domani la dimettono...

Si rialza. Passeggia.

Senta, io non ce l'ho col Mussi, ma... non vorrei che la sua posizione si aggravasse... e` un ragazzo sveglio, mi sta anche simpatico... ma lei si rende conto che oggi ci ha confessato almeno altri quattro reati?

Si risiede. Ma non resiste. E' di nuovo in piedi. Su e giu`.

... oltretutto, non fa che danneggiare ulteriormente il Mastronardi... e non siamo nemmeno arrivati al sequestro... a me sembra francamente inutile... mi dia retta, Antonelli, lasci perdere...

83. INT - TRIBUNALE - GIORNO

Le ultime parole del magistrato si spengono sull'espressione serafica di Antonelli. Il difensore fa segno a Matteo di procedere.

MATTEO

Riprendo da...

Il Presidente gli fa segno di si. Matteo si concentra.

Beh, lo so che vi sembrera` strano, ma a quel punto...

Il volto scuro e teso del PM.

84. INT - SEQUENZA MONTAGGIO CASA ABBANDONATA - NOTTE

*** Il volto di Matteo si avvicina esitante a quello di Ivan. Le loro labbra si uniscono in un breve, tenero BACIO. Matteo le stacca subito, imbarazzato. Ride.

MATTEO (fc)

... era diventata la cosa piu` naturale del mondo...

*** Le labbra di Matteo percorrono con delicatezza una schiena nuda...

... ma non era stato Gail a chiedercelo...
o noi a lui... era...

... sino ad arrivare ai capelli di Silvia che, muovendosi appena, ride come se qualcuno lo stesse solleticando. Anche le lenzuola sembrano tremare. Come scosse da fremiti.

... comunque non tutti erano d'accordo...

85. EST - GIORNO - SPIAGGIA

Quattro piedi scalzi sul bagnasciuga. Le onde li lambiscono appena.

MATTEO (fc)

... chissà, magari un giorno arriva uno jugoslavo morto sulla spiaggia...

Matteo e Fabio seduti sulla spiaggia. Una bella giornata primaverile. Matteo rilassato, cazzeggia. Fabio, vestito in tuta, e` tormentato. Schiaccia con forza il pallone da basket che ha tra le gambe.

... dimanda: sara` croato, bosniaco o serbo? (ride, nota l'espressione corrucciata dell'amico) Che c'e`?

FABIO (tira un lungo sospiro)

Ma... tu ieri sera sei...

Matteo abbassa lo sguardo imbarazzato. Una risposta implicita. Fabio scuote la testa.

MATTEO (un mezzo sorriso)

Strano, eh?

FABIO (aria raccapricciata)

No... per me... mi fa schifo...

Matteo gli da una pacca sulla spalla. Divertito.

MATTEO

Oh, mi hai mica preso per un frocio?

Fabio ride, non capendo bene che cosa Matteo intende dire. Si guardano per alcuni secondi. La tensione svanisce. COMPLICI di un SEGRETO.

Lo sai che forse e` la prima volta che parliamo di quel che succede la notte?

Fabio distoglie lo sguardo. Lo punta dritto verso l'orizzonte.

86. INT - GIORNO - TRIBUNALE

Il volto perplessa del Presidente. Meno distratto del solito.

MATTEO (fc)

... insomma, stava finendo la scuola e
c'era l'ora legale, che a me e` sempre
piaciuta...

Il sopracciglio del Presidente si arcua in segno di disapprovazione.
Non si capisce bene se per quel che ha detto Matteo o se per
l'osservazione sull'ora legale.

87. INT/EST - CASA ABBANDONATA - IMBRUNIRE

La testa di Gail appoggiata sul petto di un ragazzo. Occhi chiusi. La
mano abbandonata tra le lenzuola. Il gatto tatuato sembra immerso in
un sonno sereno.

GAIL (sottovoce)

... quello che mi hanno fatto conoscere non
ha prezzo...

La Mdp allarga a rivelare il volto di Matteo. Affascinato dai
racconti di Gail. Disteso sul materasso. Nudo come lui.

... ma la cosa piu` importante...
(sogghigna amaro) me l'hanno insegnata
quando sono crepati...

Sollewa la testa. Fissa Matteo negli occhi. INTENSAMENTE.

... io non ho piu` una casa Matteo...

Si tocca il petto con le mani.

... ora ci siete voi. Anche se so che vi
perdero`... e non mi fa paura. Non ne vale
la pena.

Lo bacia CON FORZA sulla bocca. Un bacio disperato. Per nulla
affettuoso. Si stacca. Una risata maligna gli attraversa gli occhi.
Matteo appare turbato.

BOOM! Un TUONO. Gail si alza, si cinge un lenzuolo attorno al corpo,
va alla finestra. Matteo lo segue con lo sguardo. Un altro tuono.

GAIL (rivolgendosi all'esterno)

Que pasa?

FABIO (fc)

Non funziona. La corrente arriva, ma ci
vorrebbe uno stabilizzatore.

IVAN (fc)

Io so dove beccarlo.

FABIO (fc)

Costera` un occhio della testa...

IVAN (fc)

E chi ha detto che dobbiamo pagarlo?

Gail ride di gusto. Matteo si sta rivestendo.

Allora, allons enfants de la patrie?

Un fulmine. Un altro tuono. Gail sale sul bordo della finestra e WHOM! vola via. Matteo corre alla finestra.

MATTEO

Dove andiamo?

Sotto, in attesa, tutti gli altri. Materiale elettrico, la centralina trafugata da Gail, fari e cavi sparsi per terra.

IVAN (come declamando rapidissimo)

A saccheggiare stuprare sventrare uccidere
impiccare violentare a rivoltare le budella
di questo covo di albergatori arricchiti
bottegai segaioli odontotecnici falliti!

Finisce senza fiato. Michela applaude divertita. Fa segno a Matteo di raggiungerli.

GAIL (confuso)

Che c'entrano gli odontecnici?

SILVIA

Sbrighiamoci, piove...

FABIO

Governo ladro!

Matteo sale sulla finestra. Osserva gli altri sotto. Michela intuisce.

MICHELA

Non ti buttare, sei matto ?!!

Occhi puntati su di lui. Matteo esita, ridendo. Un'occhiata a Gail.
SI LASCIA ANDARE.

SOGGETTIVA AL RALLENTATORE: Matteo vola nel vuoto, braccia e gambe roteano nell'aria.

Atterra cadendo all'indietro. Gli amici si precipitano per soccorrerlo. Ma Matteo, sdraiato a pancia in su, sta ridendo.

MATTEO

Oh, m'avete visto tutti... volavo!

Michela sembra la meraviglia fatta persona. Altri minacciosi tuoni.

88. INT - IPERMERCATO - NOTTE

Nella penombra, un grande magazzino. Di quelli mega-spaziosi. Un luna-park del consumo. Reparto giocattoli. Nessuno in vista. Una grata cede sotto la pressione di piu` mani. Silenzio. Si accende una torcia elettrica. Una persona penetra all'interno. Si guarda attorno.

IVAN

Ok. Venite.

Gli altri sgattoiolano attraverso la grata. Si accendono altre torce.

IVAN

Le guardie ripassano tra mezz'ora...

IN RAPIDO MONTAGGIO, scatenati, gioia e abbandono:

Fabio infila in una borsa cavi e altro materiale elettrico...

Ivan degusta varie bottiglie di liquori...

Silvia prova vari tipi di rossetti, profumi, matite per il trucco. Ogni pezzo finisce in una borsa che ha a tracolla...

Matteo riempie uno zainetto di vernici, pennelli e bombolette spray...

Gail, ancora avvolto nel lenzuolo, improvvisa una danza sciamanica su un freezer per surgelati...

Michela accende, uno per uno, una fila di televisori...

Silvia e Matteo spostano i CD di Laura Pasini nel reparto carta igienica...

Ivan piscia con ghigno perverso su una pila di libri su "Come diventare manager"...

Tutti e sei rivestono di banane, ombrelli, broccoli e caciotte i manichini del reparto biancheria intima...

89. EST - IPERMERCATO - NOTTE

Fuori: piove a dirotto. I sei, su tre fiammeggianti mountain bike, escono da una porta laterale. Visibilmente euforici. Fabio porta in testa un canestro di basket a mo' di cappello. Silvia si e` messa addosso una luccicante giacchetta di lame`. Matteo non sente niente perche` ha sulle orecchie le cuffie di un CD portatile. AL MASSIMO VOLUME. Filano via. Sforzandosi di non urlare per la GIOIA.

90. EST - LUNGOMARE - NOTTE

Le tre biciclette stanno percorrendo un tratto deserto di lungomare.

Le luci del paese di fronte a loro. Sempre piu` vicine.
SOGGETTIVA DI MATTEO: la strada scorre velocissima e luccicante sotto le sue ruote. Gocce di pioggia sbattono contro la MdP. Si volta a vedere Gail in piedi sul sellino della sua mountain bike.

Michela, sul sellino di quella di Fabio. Viaggia con gli occhi chiusi e la bocca aperta. Grosse gocce le imperlano il viso. La pioggia non la infastidisce nemmeno un po'.

MICHELA (urlando)
Voglio del rosso! Rosso, rosso, rosso!!!

L'eco della sua voce prosegue amplificata a dismisura.

91. EST - IPERMERCATO - NOTTE

La porta del supermercato da cui e` uscito il gruppo. Semi-chiusa. Una luce intermittente. PEE-PEE-PEE! Un allarme acustico a manetta.

92. EST - STRADE - NOTTE

Le biciclette sfilano, sollevando scie d'acqua, per le vie sonnecchianti della periferia. Michela fa segno a tutti di fermarsi.

MICHELA (marziale)
Qui!

Una fila di VILLETTE a schiera dai COLORI PACCHIANI. Pennello alla mano, Michela si dirige verso il pilone di un cancello. Sopra: la statua rosa di un cagnolino. Due colpi: e` diventato rosso.

IVAN
Beh, anche il portone e` un bel cesso...

Due strisce blu sul portoncino.
Gail dipinge l'orma di una pantera su un muro. Michela, sorretta da Silvia, inzuppa le suole in una lattina. Le sue orme finiscono sulla saracinesca di un garage. A un segnale di senso unico e` stata cancellata via la parola "unico".
Una bomboletta spray scrive su una parete bianca: "Viva Togliatti".

MATTEO (fc)
Ma che c'entra?

FABIO (fc)
E che ne so? Mio padre ce l'ha sempre su con lui...

I FARI di un AUTO compaiono al fondo della via. Si arrestano. La tranquilla stradina reca evidenti i segni del passaggio del gruppo: non c'e` muro senza traccia. Sembra Carnevale.
L'auto riparte, SI AVVICINA.

Gail se ne accorge. Fa segno agli altri. Si rimettono in sella. E via pedalando.

La macchina accelera. Li insegue. Passa vicino alla MdP. Sulla fiancata si legge: SORVEGLIANZA MERCURIO.

Un incrocio: le biciclette prendono direzioni diverse. L'auto frena. Un attimo di indecisione. Poi parte alla caccia di Matteo e Gail. Matteo pedala a tutta forza. Gail lo incita, il barattolo di vernice precario tra le mani. Il lenzuolo svolazza anarchico. Sembra la reincarnazione di un'auriga.

GUARDIA (fc)

Fermatevi!

GAIL

Gira a sinistra!

La mountain bike traccia una brusca curva. Si infila in una via molto stretta. Schizzi d'acqua dappertutto. Gail riesce a stare miracolosamente in piedi.

93. INT - AUTO VIGILANZA - NOTTE

Le due guardie, malgrado l'inseguimento, se la stanno spassando.

GUARDIA

Ma che hanno svaligiato la lavanderia?

Attraverso il parabrezza, percorso dal movimento incessante del tergiscristalli, vediamo la bicicletta svoltare ancora.

92b. EST - NOTTE - STRADE

Ormai l'auto e` vicinissima al duo in bicicletta. Con gli occhi fuori dalle orbite, Matteo si volta a guardarla.

GAIL

Non ti voltare, pedala!

Una delle guardie si sporge dal finestrino.

GUARDIA

Aho! fermatevi!

L'auto sta per affiancare Matteo e Gail. D'improvviso, Gail SCAGLIA IL BARATTOLO DI VERNICE CONTRO IL PARABREZZA.

93b. INT - AUTO VIGILANZA - NOTTE

- LA SCENA SI SVOLGE IN TOTALE ASSENZA DI SUONO -
Il parabrezza si tinge di rosso. Il tergicristalli si blocca.

CRASH!
- IL RUMORE SECCO DI LAMIERE CONTORTE -

92c. EST - STRADE - NOTTE

L'auto ha travolto un cassonetto dell'immondizia. Il tergicristallo spruzza gocce rosse in tutte le direzioni. Gail e Matteo esultano. Dopo una cinquantina di metri, Gail balza giù dalla bicicletta. Matteo si volta a cercarlo con lo sguardo. SOGGETTIVA: In mezzo alla strada, Gail si è abbandonato a una danza selvaggia. Animale. Nei suoi piccoli occhi si legge una gioia sfrenata. Quasi diabolica.

94. INT - CASA MUSSI - IMBRUNIRE

Matteo sta scendendo a balzi le scale che conducono al piano terreno. Aria spensierata. Al limite dello svagato. Incrocia il padre che sta trasportando a fatica una grossa pianta di ficus. Matteo si prodiga immediatamente per aiutarlo. Attraversano il soggiorno. Il padre osserva il figlio. Parla rapido per non sprecar fiato.

RENATO MUSSI
A che ora sei tornato?

MATTEO
Saran state le due...

BARBARA MUSSI (fc)
Venite, e` pronto...

RENATO MUSSI
E che avete fatto fino alle due?

MATTEO
Mah, le solite cose...

Escono sul marciapiede che circonda la casa.

RENATO MUSSI
Insomma, avete fatto tardi.

Posano la pianta. Ritornano all'interno. Matteo incomincia ad essere sospettoso, sebbene il tono del padre non sia malizioso.

MATTEO
Abbastanza... perche`?

Il padre si rivolge alla moglie che li sta aspettando sulla porta della cucina.

RENATO MUSSI (serio)

E` matto.

La madre guarda Matteo e scuote sconsolata la testa.

BARBARA MUSSI (annuendo seria)

E` vero. Completamente andato.

Si siedono a tavola. Tranne Matteo. Preoccupato. Cerca di capire. Il padre inizia a servirsi di risotto. Vede Matteo pensieroso.

RENATO MUSSI (a Matteo)

Che giorno e` oggi?

Matteo aggrotta le sopracciglia.

MATTEO (insicuro)

Martedi`... no?

RENATO MUSSI (sarcastico)

Bravo... martedi`... diciannove...

Matteo non ci si raccapezza piu`.

... non ti ricorda nulla?

Matteo in severo imbarazzo. Si sforza.

BARBARA MUSSI

Diciott'anni fa a quest'ora eri sicuramente piu` sveglio...

MATTEO (stupito)

Oggi...? (ci pensa su, poi deciso) Ma vah!!
Non e` oggi.

Come se nulla fosse, si siede a mangiare. Lo sguardo esterrefatto dei genitori. Che hanno l'aria di guardare veramente un matto.

95. EST/INT - CASA ABBANDONATA - NOTTE

Matteo avanza nel cortile. Buio, silenzio. Appare sospettoso. Da una spinta alla porta. Cede docile. Ma non entra. Dentro: solo il riflesso di alcune candele. Fa un passo verso l'interno.

SWISHHH! UNA GIRANDOLA DI SCHEGGE LUMINOSE ACCENDONO LA STANZA. Dallo stereo: un'esplosione di musica araba.

CORO

Tanti auguri!

Illuminati dal bagliore delle girandole, i ragazzi (solo Gail e`

assente) si gettano URLANDO su Matteo. Lo baciano - abbracciano - soffocano - travolgono - fanno saltare in aria - portano in trionfo. Per depositarlo, infine, dolce, sul divano. Matteo al settimo cielo.

SILVIA!

Vai con il corredo!

Nuove grida di gioia. Ivan gli depone in grembo un GIUBBOTTO da AVIATORE (lo stesso che Matteo indossa). Raggiante, Matteo lo bacia sulla bocca.

Silvia: un paio di occhiali da aviatore. Matteo se li infila sopra i suoi. Si guarda allo specchio.

MATTEO

Sembro Karim Abdul Jabbar!

SILVIA

Dammi un bacio invece di dire stronzate!

Matteo la afferra alla vita, baciandola con passione.

Fabio gli infila in testa un berretto da aviatore. Matteo cerca di baciarlo. Fabio si sottrae, imbarazzato. Finiscono a rotolarsi per terra.

Michela lo sta aspettando con un piccolo pacco. Matteo lo scarta velocissimo. Un volume dei DISEGNI di LEONARDO DA VINCI. Sulla copertina: "L'UOMO VITRUVIANO". Sulla prima pagina una dedica: "Per chi sa volare. Michela".

Matteo e` quasi in lacrime. Abbraccia Michela. La bacia pudico sulla guancia. Tenero. La ragazza, per un attimo, rimane con la testa reclinata sulla sua spalla.

MATTEO

E Gail?

Ivan scrolla le spalle.

FABIO

Pero` ti ha lasciato questo...

Le girandole si SPENGO DI BOTTO. Una LUCE GIALLA - fortissima - invade la stanza. Matteo si volta d'istinto. Ne rimane accecato.

MATTEO

Cazzo, la luce! (si volta, riapre a fatica gli occhi) Ce l'avete...

Rimane di stucco. Sul muro di fronte una scritta in vernice rossa: CASAMATTA.

MATTEO (affascinato)

Che vuol dire?

SILVIA (in piedi di fronte alla luce)

Boh, se n'era gia` andato...

Fa per avvicinarsi a Matteo.

MATTEO
Fermati. Immobile.

SILVIA
Che c'e`?

Matteo fa segno agli altri di guardare: sul muro, vicino alla scritta, si staglia nettissimo il profilo di Silvia. L'ombra delle dita di Matteo percorre i contorni del profilo.

DISSOLVE SU

Con una bomboletta spray, Matteo sta finendo di ricalcare sul muro il profilo dell'ombra di Michela. Silvia, nel frattempo, sta provando vari rossetti sulle labbra dell'amica. Ivan e Fabio li osservano compiaciuti e positivamente alticci. Matteo, terminato il disegno, si stacca dalla parete per vederlo meglio. Sul muro: le SILHOUETTE di Silvia, Fabio, Ivan e Michela. Come se stessero guardando la scritta CASAMATTA.

IVAN (fc)
Tocca a te...

Matteo si mette in posizione. Ivan incomincia disegnare. Silvia, lasciate le labbra di Michela meta` nere meta` rosa, inizia a "truccare" Matteo. Matteo si sposta leggermente infastidito.

IVAN (fc)
Stai inchiodato, Teo!

Obbedisce. Alla tortura di Silvia ora si e` unita Michela. Armata di rossetto si sbizzarrisce sul collo dell'amico.

MATTEO
Sono piu` bello?

MICHELA
Bellissimo!

Michela gli sfila la camicia. Silvia gli sbottona i pantaloni. Ivan, per favorire l'azione delle ragazze, rallenta. Tranne che per il doppio paio di occhiali, Matteo e` rimasto nudo. Michela lo sta osservando con stupore, ride INCREDULA. Il corpo del ragazzo e` solcato da arabeschi rossastri. Fabio, divertito e a torso nudo, toglie la maglietta a Silvia. Prende un rossetto. Traccia: una linea rossa che dalla fronte scende giu` sino al collo, passa in mezzo ai seni, taglia a meta` il ventre... Silvia si sfila la minigonna. Fabio, con il rossetto, le sfila le mutandine. Matteo, che non si e` accorto che Ivan ha finito, e` ancora immobile.

MICHELA

Teo...

Matteo si volta. Michela gli sta porgendo un rossetto. Matteo la guarda, indeciso. O forse, semplicemente, SOPRAFFATTO. La mano di Ivan si posa sul seno di Michela. Lo palpa. La ragazza si irrigidisce. Ma NON FUGGE. Continua a fissare Matteo. Un'altra mano le sfilava la maglietta. Il rossetto di Matteo traccia una chiave di violino sul ventre della ragazza. Silvia e Fabio, abbracciati nudi sul tappeto. Una mano accarezza la spalla di lei. Silvia si volta, prende con dolcezza la mano e tira a se Ivan. Il ragazzo sprofonda tra le gambe di lei.

Matteo nudo sopra Michela. Nuda. Il bacino di Matteo si stringe contro quello della ragazza. Michela emette un gemito di dolore. Matteo si ferma, spaventato. Ma Michela lo bacia, con passione. Gli fa segno di continuare. Matteo inizia a muovere il corpo.

SOGGETTIVA: lo sguardo annebbiato di Matteo altalena dal volto contorto ma felice di Michela ai corpi di Fabio, Ivan e Silvia che continuano poco lontani il loro silenzioso intrecciarsi.

FOGLI (fc)

Vostro onore, non vedo che rilevanza...

96. INT - TRIBUNALE - GIORNO

Fogli e` in piedi. Visibilmente alterato. OLTRE IL DOVUTO.

... possano avere le avventure sessuali del Mussi con la risoluzione di questo processo...

Allarga le braccia. Esasperato.

... e` da due giorni che siamo qui e non abbiamo ancora sentito una sola parola sul sequestro o sul ruolo del Mastronardi...

Matteo sguardo basso. Teso.

... non vorrei che questa fosse solo una tattica per favorire ulteriormente la latitanza del suo amico...

Matteo alza gli occhi di scatto. Un'occhiata cattiva a Fogli. Il PM sta osservando impaziente il Presidente. Questi sospira, come infastidito dall'interruzione.

PRESIDENTE

Vabbe` Mussi, venga al sodo.

Matteo deglutisce a fatica. Tende i muscoli. Si sfilava gli occhiali.

Prende tempo.

MATTEO
Ho gli occhiali sporchi.

Se li pulisce LENTAMENTE nella maglietta. Fogli lo fissa esasperato.

97. INT/ESTERNA - TRIBUNALE/MONTAGGIO/ CASA ABBANDONATA - GIORNO/SERA
A Matteo che si pulisce gli occhiali sulla SINISTRA...

- SI SOVRAPPONGONO A DESTRA LE IMMAGINI DEL SUO RICORDO -

A SINISTRA

MATTEO:

Era una sera speciale...
sarebbe stata un'estate
umida... me ne accorgo
perche` mi sento il mare
addosso e mi viene voglia
di andarmene... non c'entra
niente, lo so, ma...
mi sentivo cosi`...

Gail era tornato due sere
prima... tutto andava di
lusso...
punta verso la campagna.

Si riinfila gli occhiali. L'immagine a SINISTRA dissolve in quella di
destra...

SOGGETTIVA: il lento scavalcamiento del cancello di "Casamatta"...
Al di la` del cancello, Gail e` seduto attorno a un falò. Gli altri
gli ballano tutt'attorno, allegri, seminudi.

MATTEO (fc)

... non ero mai stato cosi` bene in vita
mia...

Nella SOGGETTIVA "entra" Matteo: salta giu` dal cancello e si unisce
correndo alla festa.

IVAN

Teo, dio bono! (abbracciandolo) Devi
assaggiarla, e` una bomba!

Tira fuori di tasca un sacchetto pieno di polvere bianca. Matteo
rimane a bocca aperta.

MATTEO

Cos`e?

IVAN

L'ho rapinata a mio padre... Si bombarda per farselo tirare quando va a troie.

MATTEO (divertito)

A me tira al naturale.

Ivan scoppia a ridere. Gli altri non smettono di ballare. Ivan porge a Matteo uno specchietto e una cannuccia.

E gli altri?

IVAN

Tutti in cabina...

Matteo prende la cannuccia, se la infila nel naso e tira. Blocca la respirazione, chiude gli occhi, diventa cianotico. Esplode in uno STARNUTO che spazza via tutta la polvere rimasta sullo specchietto.

MATTEO

Prude...

Ivan, stranamente, non se l'e` presa. Anzi, deposita un'altra presa di polvere sullo specchietto e PFFFFFFF! la soffia via. Rimane imbambolato a guardarla ricadere. Matteo lo osserva divertito.

SILVIA

Ma siete fuori?!

IVAN

Roba da matti... 'sta roba non cade. Plana!!!

SILVIA

Ma costa un occhio della testa.

IVAN

A noi no. E poi, chi mi ama mi segua!

Prende l'intero sacchetto e, roteandolo per aria, MANDA al VENTO tutta la POLVERE.

IVAN

'Fanculo alla roba! 'Fanculo alle troie! E 'fanculo anche a mio padre!

Per un attimo, gli altri si bloccano. Increduli. La polvere ricade, imbiancando i loro capelli, vestiti, corpi, lo stereo, le lattine di birra, Gail che sta attizzando il falo`. Fabio si distende per terra e cerca di farsene cadere un po' in bocca. Silvia si passa un dito tra i capelli e poi sui denti. La nube termina il suo volo. APPLAUSO GENERALE.

MICHELA

Dai, di nuovo!

FABIO

Chili, ce ne servono chili!

IVAN (profondo inchino)

Grazie ledis 'en chesterfild, grazie...

Fabio, su di giri, trascina Michela in un tango scatenato. Ivan e Silvia li imitano. Matteo si sdraia vicino a Gail che appare pensieroso. Lo sguardo fisso sulle fiamme. Strani bagliori gli attraversano il volto.

MATTEO

Che c'e`?

GAIL

Niente.

Prende in mano un ramo acceso e lo scaglia lontano, con rabbia. Poi si volta verso Matteo con il solito, disarmante sorriso. Gli altri, in coppia, continuano a tangare. Gail li osserva compiaciuto.

Lo sai che se guardi con attenzione puoi vedere che faccia uno avra` da vecchio?

Matteo sorride appena. Il primo piano di Fabio che trascina Michela.

Guarda Fabio... leggermente obeso, due figli, stempiato...

Le due coppie impazzano.

... Silvia con la cellulite... ma ancora insaziabile... poche rughe...

Si scambiano i partner della quadriglia. Matteo si volta verso Gail.

MATTEO

E io?

GAIL (ironico)

Tu... tu sarai bello... sempre piu` bello.

Matteo, schernendosi, calcia un tizzone ardente verso Gail. Questi si alza, sembra piu` rilassato, ma strani brividi gli percorrono ancora la schiena. Getta un pezzo di mobile nel fuoco. Gli altri continuano a danzare, trascinati dalla musica. Matteo li guarda. Un'ombra inquieta cala sul suo volto.

MATTEO (ironico)

Tanto finira`, no?

GAIL

Certo che finisce. Ma non importa.

Matteo e` turbato dalla risposta, ma non indaga oltre. Gail si volta a fissarlo. Le fiamme danzano nei suoi occhi.

C'e` una cosa che hai sempre voluto fare
e... non hai mai pensato possibile?

Matteo ci riflette un po' su. Poi fa cenno di si con la testa.

Cos'e`?

Matteo si mette a ridere, come vergognandosi del suo stesso pensiero.

98. EST - VILLETTA - NOTTE

Allineate sull'erba, sotto una finestra, sei paia di scarpe.
Una moderna villetta a un piano situata alla periferia del paese. Una luce accesa. Il soffuso chiacchericcio della televisione.

99. INT - NOTTE - VILLETTA

IL BATTERE FORTE DI UN CUORE. RITMICO. Ossessivo.
Un corridoio immerso nella semioscurita`. Un'ombra furtiva lo attraversa.

FABIO (fc, sussurando)

Chi?

Un'altra lo attraversa in senso opposto.

MATTEO (fc)

Marocchi, quel semideficiente della V B...

Due ombre, come un pendolo.

IVAN

Siamo in casa sua? (risate soffocate)... ma dai!?!

SOGGETTIVA: la MdP attraversa fluttuando un corridoio, penetra in una cucina, guarda sopra i mobili... IL BATTITO si fa PIU` FORTE...

MATTEO (fc)

... sento il sangue che scorre...

... percorre i barattorli allineati su una credenza. Una mano disattenta ne urta uno. Cade. Ivan lo raccoglie un attimo prima che si infranga sul pavimento. Lo porge con un sospiro di sollievo a Matteo.

In bagno. Silvia, con indosso una vestaglia rosa, improvvisa uno spogliarello a beneficio di Fabio. Lui si finge ammaliato, la bacia.

Matteo e Gail nella stanza da letto, osservano le foto di famiglia. Gail se ne mette in tasca una presa ad un matrimonio.

Michela scrive su una lavagnetta della spesa: un cervello "nuovo". Ivan aggiunge: "Anzi due".

Uno studio pieno di armi: fucili alle pareti, bacheche piene di pistole. Gail soppesa con aria compiaciuta una P38. La passa a Fabio che se la infila nei pantaloni. Poi la estrae di scatto, minacciando scherzosamente Gail. Impassibile, Gail gli agita sotto gli occhi il caricatore. Fabio, schernendosi, glielo toglie di mano.

il frigorifero. Una torta al cioccolato a cui mancano solo un paio di fette. Dita voraci la scavano, asportando avidi bocconi cremosi.

I sei convergono da varie direzioni in una stanza buia. Con estrema cautela aprono una porta dietro cui proviene il suono sempre piu` ravvicinato della televisione.

Una lama di luce taglia la stanza. i sei sbirciano silenziosi. In apnea. All'erta.

In salotto, la FAMIGLIA MAROCCHI: padre, madre, il figlio Paolo. E Mike Bongiorno.

SUL TELEVISORE, IN RAPIDISSIMO MONTAGGIO:

Mike Bongiorno che conduce Lascia e Raddoppia.

Mike Bongiorno che conduce Rischiatutto.

Mike Bongiorno che conduce Sanremo (anni '80)

Mike Bongiorno che concude La Ruota della Fortuna.

Lo sguardo affascinato dei sei sulla idillica scena famigliar-televisiva.

MATTEO (fc)

Te lo ricordi? L'hai spedito nel lavandino...

GAIL (fc)

Eh, c'era un po' di confusione...

MICHELA (fc)

Fa tanto il ganzo, poi, guardalo li`...

IVAN (fc)

Quello e` il tipo che ammazza i suoi se gli conviene...

FULVIA MAROCCHI (fc)

E voi chi siete?

AGGHIACCIATI. Si voltano di scatto. Una graziosa bambina bionda li sta guardando. Semiaddormentata. La testa appoggiata sul cuscino. Per

nulla spaventata. Solo incuriosita.

PER UN LUNGO ISTANTE, i sei la fissano in silenzio. Occhiate impotenti. Sembrano paralizzati. Finche` Gail si avvicina al letto. Sorride pacatamente alla bambina, le accarezza la testa.

GAIL

Siamo gli uomini dei sogni... torna a dormire....

Come se le parole di Gail godessero di un potere magico, la bambina posa la testa sul cuscino. Chiude gli occhi.

100. EST - CAMPAGNA - NOTTE

Ancora una volta, piedi nudi che battono con forza il terreno. L'ansimare dei ragazzi nel buio della campagna. Con l'adrenalina a mille, i sei corrono a perdifiato. Solo Matteo si volta di tanto in tanto. Precauzione inutile. Fabio, sempre competitivo, guida il gruppetto. Agita le sue Nike legate insieme a mo' di boletas. In prossimita di un pioppeto, Gail METTE IL TURBO. Vola via. RAGGIANTE. I suoi piedi scalzi non sembrano minimamente patire le asperita` del terreno. Fabio cerca di stargli dietro. Invano. Gli ha preso cento metri. Gli altri arrancano doloranti. Michela cede. Si sdraia esausta in mezzo alla strada sterrata. Gail si e` dileguato nel buio. Gli altri, stanchi, rallentano. Fabio arriva a velocita` ridotta all'attraversamento della strada asfaltata. Questa volta si ferma. Una macchina si sta allontanando lentamente. Fabio si infila le scarpe e attraversa, raggiunto da Ivan, Matteo e Silvia, ancora scalzi.

101. INT - CASA ABBANDONATA - NOTTE

Fabio, Ivan, Silvia e Matteo entrano in casa. Esausti, sudati, impolverati. Ma felici. Silvia si scaraventa sul divano.

SILVIA

La torta era... uhmhhh...

FABIO

Tanto ti finisce tutta nei fianchi...

Silvia lo trascina a se.

SILVIA

E con cio`? Tanto a voi piacciono larghi...

FABIO

Che troia...

SILVIA (volgare)

Si, sono la tua troia...

Bacia con forza Fabio, il quale si divincola disorientato. Cerca carponi qualcosa per terra. Si rialza con la PISTOLA in mano.

FABIO

Cazzo, non l'ho rimessa a posto...

SBRANG! Una lattina di birra, già aperta, scagliata con forza contro il camino. Un po' di liquido finisce per terra.

IVAN

Baaahh! Che schifo! Ci vorrebbe un frigo...

SILVIA

Mio padre ne butta via uno....

Arriva Michela. Imbronciata.

MATTEO

Hai visto Gail?

Michela scrolla le spalle. Va a sedersi zoppicando sul puff. Si toglie una scarpa. La tiene in mano.

MICHELA

Mi sono tagliata...

Gli altri non le danno retta. Solo Matteo si preoccupa. Va ad esaminare la ferita. E' un taglio superficiale.

MATTEO

Non e` niente...

Matteo le bacia il piede. La guarda negli occhi. La carica in braccio. Michela si lascia trasportare al piano di sopra. La testa dolcemente abbandonata sulla spalla di Matteo.

102. INT - CASA ABBANDONATA - NOTTE

Il bagliore di un neon appeso alla bene e meglio sopra al camino. Riflessi freddi sull'acciaio della pistola. Una mano inserisce il caricatore.

FABIO (fc)

Ci so fare con le armi, mio padre e` cacciatore. Sono abituato...

L'arma passa di mano. Altre dita la accarezzano, la soppesano.

MATTEO (fc)

Sei abituato ai cacciatori, non alle armi...

Fabio ride contemplando la pistola che ha impugnato a due mani.

MICHELA (fc)

Voi maschi....

Silvia e Michela, languidamente abbracciate, stanno scendendo le scale. Silvia, con la mano libera, sta finendo di abbottonare la camicetta dell'amica. Matteo le osserva compiaciuto.

IVAN

Proviamola.

FABIO

Buona idea.

MATTEO

Ma... volete finire dentro?

Silvia arriva, prende la pistola e la punta verso Michela.

SILVIA

Bang! Bang!

Per un attimo, Michela e` colta dal panico. Poi si controlla. Sfida Silvia con aria di sufficienza.

MICHELA

Stai attenta. Potresti farti male.

Silvia sogghigna divertita. Michela scuote la testa. Si avvicina al bauletto delle "provviste".

SILVIA

Allora, dove andiamo?

IVAN (fingendosi serio)

Ho un'idea: al cimitero. Li non ci sente nessuno...

Ride. Michela, pur continuando a fissare gli altri, fruga nel bauletto. Dentro: la BORSA DA VIAGGIO DI GAIL. Ma lei non puo` vederla.

FABIO (fc)

O magari sul cavalcavia... si aspettano pietre e piovono pallottole! (ride)

MICHELA

Fatti una sega che e` meglio....

Gli tira una scatola di preservativi. Fabio la agguanta al volo.

Volete il mio consiglio: sparatevi nei coglioni.

Ivan osserva la scatola che Fabio ha in mano. Un lampo. Un'idea.

IVAN (occhi maligni)
Non "nei" coglioni. "Ai" coglioni.

Facce perplesse accolgono la sua proposta. Michela tira fuori una scatola di Tampax. Poi, stizzita, chiude con un calcio il coperchio del bauletto. THUD!

103. EST - DISCOTECA AQUARIUS - NOTTE

IN TELEOBIETTIVO, come attraverso il MIRINO DELLA PISTOLA: RAGAZZI E RAGAZZE che ballano frenetici al ritmo di una musica martellante, ma lontana, attutita. Grande sfoggio di muscoli, abiti e pose. Altri li guardano, facce un po' annoiate.

FABIO (fc)
Dai... spara...

Silvia, sdraiata sulla sabbia. Come in un poligono. Pistola impugnata a due mani. Puntata verso la MdP. BANG!!
La sommita` di un PALO DELLA LUCE.

Mancato! Tocca a Teo.

I cinque sono acquattati nella spiaggia antistante la discoteca.

SILVIA
Se mi facevate sparare a quei rotti in culo mica sbagliavo!

IVAN
Troppo comoda una morte cosi`...

MICHELA
Manco se ne accorgono.

Ridono, compresa Michela, ormai completamente coinvolta dal tiro al bersaglio. Matteo si mette in posizione. Si concentra. Il rimbombare della musica. I consigli degli altri. Ma il RESPIRO DI MATTEO e` piu` FORTE. Le dita sul grilletto. Il RESPIRO si fa FORTISSIMO. La pistola si impenna. BANG! Fuori bersaglio. Deluso, fa per alzarsi...

MATTEO
Avevo gli occhiali sporchi...

FABIO
Tocca a...

... ma nello staccare il dito dal grilletto, inavvertitamente. BANG!
Una scintila vicino agli isolatori di porcellana del palo. Altre faville.

La MdP panoramica velocemente in basso: la CABINA ELETTRICA della discoteca. BOOOM! Salta per aria. Esplosioni a raffica. Sembrano

rudimentali fuochi artificiali.
Le LUCI SI SPENGO. La MUSICA RALLENTA orrendamente. Agonizza. TACE.
I discotecari fuggono in preda al panico.
Matteo guarda incredulo la pistola.

FABIO
Per la gran carita`! E chi sei,
Terminator?!?

104. INT - STANZA MATTEO - GIORNO
Sotto le lenzuola, musica soffusa. Matteo si sta masturbando. Ogni tanto ride, come sedotto da un piacevole ricordo.

MATTEO (fc)
... finita la scuola avevamo smesso di
vederci di giorno... ognuno stava per conto
suo... fino alla sera, senza aspettarci
nulla... tanto, qualcosa capitava...

105. EST - GIARDINI PUBBLICI - IMBRUNIRE
Una carriola su cui e` posto un ingombrante frigorifero. Traballante.

SILVIA (fc)
... appena posso me ne vado... odio la
verdura!

Matteo, che sta trasportando il tutto, sorride comprensivo. Stanno attraversando un polveroso giardinetto alla periferia del paese. Qua e la`, ANZIANI, MAMME, BAMBINI.

MATTEO
Puoi fare come Gail... almeno ogni tanto ci
si vede...

SILVIA (scuote la testa)
No... per lui e` diverso... non ha mica i
problemi che abbiamo noi...

MATTEO
E chi te lo dice?

SILVIA
No... lui e` un randagio....

Matteo annusice, soddisfatto della definizione.

FULVIA MAROCCHI (fc)
Ma voi siete...

Si voltano stupiti: Fulvia Marocchi li sta fissando affascinata. I

due rimangono interdetti. Silvia non sa che fare. Matteo, invece, ci prova: accenna di sì con un sorriso serafico.

MATTEO

Si sogna anche da svegli. Non lo sapevi?

La bambina sembra soddisfatta della risposta. Matteo e Silvia la salutano e riprendono il cammino.

FULVIA MAROCCHI (fc)

Aspettate, vado a chiamare Chicco che non ci crede...

MATTEO (fermandosi)

Chicco... ?

Indica un GRUPPO di ragazzi e ragazze poco lontano. Matteo si volta divertito.

MATTEO

Eh... no, Chicco mica ci può vedere...

FULVIA MAROCCHI

Perché?

SILVIA (stando al gioco)

Beh... di giorno siamo invisibili.

Guarda Matteo che approva la risposta. La bambina li fissa meravigliata. Grande occhioni spalancati. Silvia è divertita.

Vuoi essere invisibile anche tu?

Fulvia accenna di sì con un deciso cenno del capo. Paolo Marocchi, uno dei ragazzi nel gruppo, si volta, come per cercare con lo sguardo qualcosa o qualcuno.

106. EST - SEQUENZA MONTAGGIO - IMBRUNIRE

*** Matteo, Silvia e il frigorifero fermi davanti al furgoncino di un gelataio ambulante. I due hanno in mano un cono ciascuno. Il GIOVANE GELATAIO ne sta preparando un terzo. Lo dà a Silvia, la quale apre leggermente la porta del frigo e lo infila dentro. La mano esce e, voilà, il gelato è scomparso.

Si allontana sotto lo sguardo frastornato del gelataio.

*** La strana comitiva percorre un viale affollato di ANZIANI TURISTI.

MATTEO (al frigorifero)

Si sta freschi, eh?

Tre anziani seduti su una panchina. Lo guardano con una vena di

commiserazione. Una voce sorda proviene dal frigorifero.

FULVIA MAROCCHI (fc)
Mica tanto. In quello di mia mamma fa piu`
freddo...

Gli anziani sono rimasti a bocca aperta. Esterrefatti.

*** Il giorno sta morendo. Matteo, Silvia e frigorifero sulla
stradina che conduce alla casa abbandonata.

107. INT - CASA ABBANDONATA - NOTTE

Gli strumenti musicali: ancora inutilizzati. Accatastati in un
angolo. Un po' di polvere sopra.

IVAN (fc, agitato)
... stavolta mi incula, lo sento... e` incazzato
come una iena...

Ivan, Michela e Fabio sdraiati sul divano.

MICHELA
Per la roba?

IVAN (sconsolato)
Lui non lo dice, ma secondo me si...

Fabio gli appoggia una mano sulla spalla. Matteo e Silvia entrano con
il frigorifero. Sguardi poco entusiasti li accolgono. Gli sguardi
diventano allibiti quando Matteo, come un prestigiatore, fa uscire
dal frigorifero Fulvia Marocchi.

IVAN (scioccato)
E questa chi e`?

MATTEO (prendendola in braccio)
La bambina dell'altra sera.

IVAN
E che ci fa qui?

La bambina guarda incuriosita il nuovo terzetto.

FULVIA
Anche loro sono invisibili?

FABIO (incalzante)
Ma i suoi lo sanno che e` qui?

MATTEO
(a Fulvia) Si`... (a Fabio) No...

IVAN (chiude gli occhi)

E adesso che cazzo facciamo?

MATTEO (sorridente)
Come che facc...

Il sorriso gli muore in volto. Silvia, un sospiro stizzito. Michela scuote la testa, piu` triste che arrabbiata.

FABIO (sbigottito)
Oh per la gran carita`...

IVAN (alzandosi, incazzato)
Porca puttana, ma vi siete bevuti il cervello ?!?

Fabio tira un pugno al divano.

Ma vi rendete conto...

La PORTA si APRE DI SCATTO.
Lo sguardo incredulo dei cinque amici.

FULVIA MAROCCHI
Chicco...

Paolo Marocchi, in piedi sulla porta, sta fissando minaccioso i cinque. La sorella gli corre incontro.

PAOLO MAROCCHI (infuriato)
Questa... questa la spiegate ai carabinieri...

Prende per mano la bambina. Fa per ripartire.

MATTEO (balbettando)
No, Marocchi, aspetta... non hai capito...

Paolo si arresta furente.

PAOLO MAROCCHI
Che cosa non ho capito, eh Mussi ?!?

MATTEO
Non le abbiamo fatto del male...

PAOLO MAROCCHI
Voi fate del male solo a respirare.

MATTEO (avvicinandosi)
Era un gioco... (alla bambina) diglielo te... ti abbiamo fatto giocare...

PAOLO MAROCCHI
Ringrazia che adesso non gioco con la tua

testa da frocio! (agli altri) E voi fi...

Non finisce la frase. Fabio ESPLODE. Gli VOLA ADDOSSO con tutto il suo peso. Rotolano per terra. La bambina URLA. Michela la prende in braccio. Fabio sta TEMPESTANDO DI PUGNI Marocchi. Ivan gli da man forte. Anche Silvia. CALCI. PUGNI. OCCHI CATTIVI. Marocchi cerca di reagire. Ma e` travolto. Urla strozzate della bambina. Marocchi gronda di sangue. Matteo` e` immobile, sconvolto, incapace di dire o di fare. Marocchi non si muove piu`, rannicchiato, attende inerte i colpi. Fabio si rialza, STRAVOLTO. Percorre frenetico la stanza.

FABIO

Stronzo stronzo stronzo! (agli altri) E voi mi avete rotto... voi e le vostre...

Michela cerca di calmare la bambina. Inutilmente. Piange.

MICHELA

Perche` non c'e` Gail...

FABIO (fuori di se)

E che ci fai con Gail, eh? E' mica Dio in terra...

Da un calcio a una sedia. Nervi a fior di pelle.

IVAN (esasperato)

Merda! Merda!

MATTEO (implorante)

Non perdiamo la testa...

Fabio: respiro affannato, vene del collo ingrossate, dito accusatore.

FABIO

Tu l'hai gia` persa la testa Matteo!

SILVIA

Non farci la predica, scemo.

FABIO (la fissa con odio)

E allora togliti dalla merda se ne sei brava.

Esce sbattendo la porta. Matteo chiude gli occhi.

I cinque amici piu` Gail GALLEGGIANO, sospesi A TESTA IN GIU`, su uno sfondo nero su cui sfrecciano rapidissime delle scie luminose. Nei loro occhi, una gioia incontenibile. Un SIBILO FORTISSIMO che dissolve...

... nel grido isterico della bambina. Matteo riapre gli occhi. Michela sta inutilmente cercando di calmarla. Ora piange pure lei. Il

fratello geme riverso in una pozza di sangue. Solo ad Ivan sembra essere rimasta la facoltà di muoversi. Con rabbia, strappa la linguetta di una lattina di birra.

IVAN (tra se e se)
Dagli amici mi guardi Iddio che ai nemici
ci penso io...

Matteo lo guarda con INFINITA TRISTEZZA.

108. EST - CASA ABBANDONATA - ALBA
Le prime luci dell'alba rischiarano la casa.

109. INT - CASA ABBANDONATA - ALBA
Paolo Marochi sta dormendo a fianco della sorella sul materasso della stanza di sopra. Le ferite gli sono state ripulite. Sangue raggrumato sulla fronte. Un'echimosi bluastra sotto l'occhio destro. Mani e piedi rudimentalmente legati con una corda. Michela e Matteo seduti per terra. Lei dorme sulla spalla di lui. Lui sveglio, occhi stanchi, fissi nel vuoto. Da sotto: il rumore della porta che si apre.

MATTEO (annuendo)
Gail. Lo sapevo.

Paolo Marocchi accenna a svegliarsi.

110. INT - CASA ABBANDONATA - ALBA
Matteo scende le scala interna. Delusione: non è Gail. Stupore: è Fabio. Si studiano con lo sguardo.

FABIO
Li stanno cercando...

Sta posando nel bauletto il contenuto di una borsa della spesa.

MATTEO
Chi te l'ha detto?

Ivan e Silvia, sgranchendosi, si rialzano dal tappeto.

FABIO
Figurati, lo sanno persino i miei...

IVAN (ironico)
Allora, ti è presa paura?

FABIO
Fottiti.

Michela compare sulla scala. Tiene per mano la bambina.

MICHELA
La porto a fare pipi`...

SILVIA
E il fratello?

Michela alza le spalle.

MATTEO
Ti accompagno.

I tre escono tra il silenzio degli amici.

111. EST - CASA ABBANDONATA - ALBA

La bambina sta facendo pipi` in un angolo del cortile. Ha il volto triste, imbonciato. Sulle guance, i segni delle lacrime. Seduti su una panca, vicino ai resti del falo`, Michela e Matteo osservano la casa.

MATTEO
Certo che di giorno e` proprio squallida...

MICHELA
Solo perche` e` la prima volta che la vedi.

Matteo la guarda senza capire bene che cosa intenda dire.

Ogni tanto Gail ogni tanto dorme qui...

MATTEO
Davvero? Come lo sai?

MICHELA
Ero con lui...

Matteo incassa senza darlo troppo a vedere. Michela appoggia la testa sulla spalla di Matteo. Stanca.

MATTEO
Sai, anche se Gail non e` uno di noi... io per lui darei la vita... appena torna glielo dico...

112. INT - CASA ABBANDONATA - GIORNO

Gli occhi di Matteo passano in rassegna la stanza. La MdP panoramica da sinistra a destra:

Ivan sta leggendo un libro di poesie di Rimbaud...
Silvia dorme sul divano...

Michela gioca svogliatamente con la bambina...
Paolo Marocchi, legato alla ringhiera della scala interna, perso nei suoi pensieri, mugugna frasi rabbiose...
Fabio pulisce con un panno la pistola...
Nessuno parla, tutti si ignorano.
La Mdp ritorna su Matteo: IMPOTENTE.

113. INT - CASA ABBANDONATA - NOTTE

Una mano infila una cassetta nello stereo portatile. Rock. La stessa musica udita nella scena n.1.

FABIO

Bel momento per mettere della musica...

IVAN

Perche`, non riesci a pensare?

MATTEO (fc)

Calma...

Fabio insulta Ivan a denti stretti. Silvia li guarda un po` assente. Matteo ha l'espressione concentrata di chi si sta sforzando di ragionare.

Dunque, si potrebbe...

Ma e` un vicolo cieco. Il suo sguardo si smorza sulla faccia tumefatta di Paolo Marocchi. Che lo sta fissando con aria di sfida. Matteo distoglie lo sguardo. Riprova a concentrarsi.

Potremmo andare dai carabinieri e spiegare che...

IVAN (interrompendolo)

Si, e poi tu vai a spiegarglielo a mio padre!

FABIO (subito aggressivo)

Chi cazzo se ne frega! Qui finiamo tutti nella merda e invece dobbiamo preoccuparci per quello stronzo di tuo padre!

IVAN (rabbioso)

E te che hai preso la pistola, allora?!
Pensi che il tuo ti dara` una medaglia?!

PAOLO MAROCCHI (tra i denti, sarcastico)

Prova a ragionare Mussi...

Matteo lo ignora.

MATTEO

Calma ragazzi...

IVAN

Calma un cazzo! Mica tutti hanno un padre
come il tuo!

PAOLO MAROCCHI

Usa il cervellino, Mussi...

MATTEO (a Marocchi, secco)

Tu sta zitto!

Michela emerge sulle scale.

MICHELA

Piano, così la svegliate...

FABIO

Ci mancava solo Madre Teresa...

MATTEO (conciliante)

E' inutile litigare tra di noi...

PAOLO MAROCCHI

Non ci arrivano, Mussi, tu...

Un VIOLENTO PUGNO di Matteo lo raggiunge in pieno volto. Matteo si
massaggia furente la mano. Di nuovo il sangue scorre sul viso del
sequestrato.

MICHELA (esasperata)

Aspettiamo che arrivi Gail...

FABIO (sarcastico)

Gail, Gail, sempre Gail! Vuoi che proviamo
a chiamarlo, eh?! Magari e` di nuovo li che
ci studia di nascosto... Allora, lo chiami
tu?

MATTEO (triste)

Fabio...

FABIO

Vabbe`, lo chiamo io. Gail!... Gail!!!

Si gira verso Michela.

Hai visto? Non c'e`.

MICHELA

Stronzo.

FABIO

Ah, sono io lo stronzo?! Questo genio qui

(indica Matteo) e quella li che pensa solo a farselo infilare (indica Silvia) ci hanno messo nei casini e adesso sono io quello che deve fare la parte del fesso, eh?!

SILVIA (sprezzante)

Cresci.

Fabio, sconvolto, SI AVVENTA SU SILVIA. Ma Ivan lo anticipa. INIZIANO A LOTTARE.

PAOLO MAROCCHI

Dai Mussi, mettici anche tu!

MATTEO

Fermatevi!

MICHELA

Basta!

I due se le stanno dando di santa ragione. Matteo cerca di separarli. Un calcio lo fa volare via. Perde gli occhiali.

- TUTTO DIVENTA CONFUSO, FLOU -

La scazzottata continua. Fabio sta prendendo il sopravvento. Matteo, a tentoni, tira fuori la pistola dal bauletto. LA PUNTA INCERTO VERSO I DUE. Fabio sta tempestando di pugni Ivan.

MATTEO

Fabio!

Fabio si volta verso Matteo: lo vede malfermo, esitante.

FABIO

Spara! Dai spara!

Indietreggiando, Matteo cerca di prendere la mira.

CARABINIERE (fc)

Fermo! Carabinieri!

Matteo, PISTOLA SPIANATA, si volta nella direzione da cui e` provenuta la voce. La finestra. Ma lui a stento la vede. BANG! BANG! Matteo rimane per un attimo a bocca aperta. POI CROLLA. NERO.

MATTEO (fc)

Ecco, il resto lo sapete...

114. INT - TRIBUNALE - GIORNO

Il cancelliere finisce di stenografare le ultime parole di Matteo. Ha l'aria di chi si e` quasi quasi divertito.

PRESIDENTE (fc)

E... Gail?

Matteo, visibilmente provato, scrolla le spalle. Impotente. Il Presidente sospira, poco convinto. Aria severa.

Se non ci sono domande....

Fogli, nervoso e impaziente, scuote la testa. Antonelli lo imita.

... la seduta e` aggiornata a domani, le parti potranno procedere alle arringhe...

Matteo li guarda con espressione preoccupata.

115. SEQUENZA MONTAGGIO

Un cucchiaino rimasta indeciso un piatto di minestra.

FOGLI (tono autorevole, fc)

... la posizione sociale del Mussi, la sua indiscutibile intelligenza...

Ella, occhi persi nel piatto. Occhi segnati. Nessuna fame. La madre guarda imbarazzata il marito. Leva il piatto alla figlia. Ella guarda dispiaciuta il padre. Si scambiano un sorriso indeciso.

... non ci permettono di trovare nella sua testimonianza quelle spiegazioni che egli avrebbe preteso fornirci...

Matteo a casa con i genitori, stessa inappetenza. La madre gli porge un pezzo di formaggio. Matteo lo allontana con gesto nervoso.

... e che in altri, simili casi avremmo forse potuto accettare. Anzi, la sua ostinata difesa di Kerouac Taylor Mastronardi...

Fogli a letto con la moglie. Non riesce a prendere sonno.

... ci spinge a sostenere ancora una volta quel che abbiamo gia` ampiamente dimostrato nel corso del dibattito.

Matteo non ci prova nemmeno. Seduto alla finestra, le cuffie dello stereo in testa. Fuori, l'auto dei carabinieri a fari spenti.

Io diffido di coloro che agitano lo spauracchio dei cattivi maestri, ma anche di coloro che pretendono che non esistano affatto.

Un GIORNALE piegato a tubo. Abbandonato sul cemento. Il padre di Fabio, ancora in pigiama, lo raccoglie nel cortile della sua villetta. Lo apre con fare abitudinario, camminando verso l'abitazione. Si ferma. Un'ESPRESSIONE ALLUCINATA.

Kerouac Taylor Mastronardi era uno di questi cattivi maestri e tutto ci dimostra che Matteo Mussi ha agito sotto la sua influenza e per suo conto.

Un telefono che squilla. Una mano tozza e robusta lo solleva. Il padre di Michela. Una conversazione breve, concitata, un crescendo di sconforto. L'uomo impallidisce. Si appoggia al muro, vacilla.

Signor Presidente, membri della Corte, nell'assicurarvi che le forze dell'ordine e il mio ufficio faranno di tutto per risalire ai responsabili dell'ignobile fuga di notizie...

Un giornale dispiegato su una scrivania. La Gazzetta di Rimini. In alto, a destra, titolo a tre colonne: "Confessione shock nel processo Mussi". L'occhiello: "Orge gay e droga party nelle notti brave dei baby-rapitori". Fogli, incredulo, sta leggendo sotto lo sguardo preoccupato del Presidente. L'anziano giudice si accende una sigaretta. Fogli gliene ruba subito una.

... di cui siamo stati informati stamane e confidenti che questo grave incidente non turbera` il naturale corso della giustizia..

I passi rapidi di una ragazza che sale le scale di una casa. E' Silvia, agitata. Entra in casa. Passa di stanza in stanza. Arriva in una camera da letto. Prende una valigia. Spalanca l'armadio. Getta dentro la valigia vestiti presi a caso. Alla rinfusa. Frenetica.

...invochiamo per l'imputato Matteo Mussi tutte le attenuanti del caso previste dal codice. Chiediamo pertanto una pena di mesi dieci di reclusione...

In attesa, nel corridoio del tribunale, una piccola FOLLA DI CURIOSI. Si apre il portone. Matteo, seguito da un codazzo di FOTOGRAFI, GIORNALISTI e OPERATORI, entra accompagnato da Antonelli, i genitori e i carabinieri. Facce tirate. AL RALLENTATORE: Matteo, in soggettiva, si fa largo tra la folla. Espressioni maliziose, facce eccitate, ressa per vederlo meglio. Un ragazzo gli urla a ripetizione "frocio, frocio, frocio". RIDENDO.

... con i benefici della condizionale, onde evitargli l'esperienza del carcere che, vista la sua eta`, non riteniamo a lui idonea...

DISSOLVE SU

116. INT - TRIBUNALE - GIORNO

I banchi della Corte vuoti. Abbandonati.

Le parole del PM eccheggiano ancora per un attimo. Poi si spengono definitivamente. Tutto e` avvolto da un'atmosfera sacrale.

Si sentono risuonare dei passi.

Senza soluzione di continuita`, i membri della corte fanno il loro ingresso.

Il vociare del pubblico. Matteo, Antonelli e Fogli si alzano in piedi.

PRESIDENTE

La corte, visti gli articoli XXX del codice penale e concesse le attenuanti...

Il Presidente, scuro in volto, legge la sentenza come se la cosa non lo convincesse appieno.

... condanna l'imputato Mussi Matteo a mesi dieci di reclusione. Tale sentenza...

Lo sguardo disperato di Matteo. Il VOLTO DELLA SCONFITTA. FONDU.

117. INT - CASA MUSSI - SERA

Infuriato, Matteo, con indosso il giubbotto da aviatore, esce dalla propria camera.

A meta` delle scale, il padre, con le LACRIME NEGLI OCCHI. Come sorpreso di vederlo. Appare lontano, assente.

Matteo rallenta, visibilmente turbato. La madre e` silenziosamente comparsa in fondo alle scale. Anche lei piange.

Il signor Mussi si asciuga le lacrime con il dorso della mano. Matteo scende pianissimo. E'arrivato all'altezza del padre. Lo supera.

RENATO MUSSI

Matteo... il giornale... e` tutto il giorno che... noi non ce lo meritavamo...

La MANO PARTE COME UN LAMPO. PAFF! Matteo, giratosi verso il padre, riceve il ceffone in pieno viso. Perde l'equilibrio. Rotola fino in fondo alle scale.

Senza voltarsi, il signor Mussi risale le scale.

La madre, con il cuore in gola, guarda Matteo risollevarsi: non si e` fatto niente. A carponi sul pavimento, cerca gli occhiali. Li trova, se li infila, si rialza barcollando.

La madre non fa un gesto per aiutarlo. I suoi occhi sono umidi.

118. EST - CABINA TELEFONICA - SERA

Gli occhiali malconci. Il respiro affannato. Matteo cornetta in mano.

MATTEO

Fabio?

FABIO (fc, respiro faticoso)

Che vuoi?

119. INT - CASA LAZZARI - SERA

Fabio, la fronte appoggiata contro il muro. Si tiene una mano sull'occhio sinistro. L'altro e` arrossato. Tira su le lacrime con il naso.

FABIO (infuriato, sottovoce)

... smettila di dare la colpa agli altri!
L'idea era tua, non mia! E poi... (ansima pesantemente) te non l'hai mai chiesto a Ivan, testa di cazzo che non sei altro! Ci hai messi tutti nella merda... tu e quel coglione di Gail...

119b. EST - CABINA TELEFONICA - SERA

Il ricevitore penzola inerte. La cabina e` vuota.

FABIO (fc)

... non voglio sentirvi mai piu`, chiaro?!!

120. EST - STRADE - SERA

I piedi di Matteo che camminano veloci.

Un capannello di RAGAZZI e RAGAZZE vicini al chioschetto di un bar. Qualcuno lo riconosce. Lo indica agli altri. RISATE SGUAIATE.

121. EST - CASA BONFANTI - NOTTE

Un citofono. Ronzio.

BONFANTI (fc, brusco)

Si...

Matteo davanti al portone di una modesta palazzina a tre piani.

MATTEO

Cercavo Michela...

BONFANTI (fc)

Chi e`?

MATTEO

Matteo...

BONFANTI

Matteo chi? Mussi?

Il ronzio del citofono. Monotono. Matteo aspetta alcuni istanti. Risuona. Nessuna risposta. CRASH! Un VIOLENTO PUGNO nel VETRO del PORTONE. Lo TRAPASSA.

122. EST - STRADE/SPIAGGIA - NOTTE

Matteo corre sul lungomare deserto. La mano sanguina.

SOGGETTIVA: la MdP sfiora una fila di alberi. Zigzaga per una strada deserta. Si ferma. Si abbassa: la sabbia.

Matteo e` inginocchiato sulla sabbia. Tira fuori di tasca il coltello a forma di pantera. La lama scatta fuori. Se la passa sulle VENE del POLSO. Come nel suo incubo. Le accarezza. Lentamente. Preme la lama contro la pelle. MA NON AFFONDA.

Cade in avanti, faccia nella sabbia, piange senza ritegno. NERO.

Un riflesso luminoso. La superficie increspata del mare. Ma la visione questa volta non si interrompe. La MdP si alza sino a rivelare la sua posizione: e` in mezzo al mare. Sullo sfondo: le luci degli alberghi e dei lampioni del lungomare. La MdP incomincia ad allontanarsi dalla costa, sempre piu` veloce, finche` la cittadina appare sfocata, come una GALASSIA LONTANA.

123. EST/INT - CASA MUSSI - NOTTE

SOGGETTIVA IN AVVICINAMENTO: il cancello dei Mussi, una macchina parcheggiata (non quella dei carabinieri). La MdP avanza verso la casa. Buia. Silenziosa. Solo il rumore ovattato di passi. La porta si apre docilmente. La MdP entra in casa.

Nella penombra, ai piedi delle scale, la madre di Matteo. Molto seria. Fa un segno con la mano nella direzione della cucina. La MdP prosegue. Tre sagome scure sedute attorno al tavolo.

Suo padre lo fissa con espressione severa. Poi guarda le altre due persone che danno le spalle alla MdP. Le sagome scure si voltano... L'espressione stupita di Matteo.

Di fronte a lui, il magistrato Fogli e l'avvocato Antonelli. Il PM e` senza cravatta, barba lunga, la faccia di chi dorme da un pezzo. Il legale, invece, appare meno serafico del solito.

FOGLI

Buonasera Matteo...

Il padre si alza.

Come stai?

MATTEO

Lasciamo perdere...

Con gesto misurato, il padre afferra la mano sporca di sangue di Matteo. La stringe con delicatezza. Matteo lo osserva disorientato.

Che e` successo?

124. INT - OBITORIO - NOTTE

Un ambiente anonimo. Come una sala d'aspetto. Poche sedie, un tavolino, alcune riviste, una pianta per meta` secca. Matteo: lo sguardo perso nel vuoto. Il magistrato: la faccia affondata tra le mani. Antonelli: sembra sul punto di piangere. Tutti seduti. Il suono di un campanello. Una luce rossa, intermittente, si riflette sui loro volti. Fogli e Antonelli si alzano. Matteo no.

ANTONELLI

Forza Matteo...

Lo prende per un braccio. Lo fa alzare. Lo accompagna a una vetrata. Al di la` del vetro: un INFERMIERE, una lettiga, un lenzuolo. Sotto il lenzuolo, un CORPO.

Matteo: occhi sbarrati.

Un cenno del PM. L'infermiere solleva il lenzuolo.

La testa di Matteo si appoggia al vetro. Chiude gli occhi. L'alone del suo fiato disegnato sul vetro. L'espressione angosciata del difensore.

E' lui?

Le lacrime solcano nuovamente il viso di Matteo. Annuisce. Senza staccarsi dal vetro.

L'infermiere ricopre il cadavere. Spinge via la lettiga.

LA MANO TATUATA di GAIL spunta inerme da un lembo del lenzuolo.

Matteo la fissa mentre si allontana. Lenta. Inesorabile. Una porta metallica si chiude tra Matteo e la mano tatuata. CLANG!

125. INT/EST - AUTO/CASA MUSSI - NOTTE

Fogli alla guida, Matteo al suo fianco, Antonelli dietro. In silenzio. Tormentati. Agitato il magistrato. Sconsolato l'avvocato. Immobile, quasi spettrale, il ragazzo. Non si parlano ne' si guardano. La macchina si ferma. Matteo e` come inebetito. Non accenna a muoversi. Fogli si accende una sigaretta.

FOGLI

... sua zia era irreperibile...

Matteo annuisce, impassibile.

... l'abbiamo trovato in un canale, vicino alla vostra...

Esita, inspira fumo.

... ieri mattina, un tizio e` andato dai

carabinieri a dire che aveva investito qualcuno. Ha raccontato che gli era sbucato di corsa di fronte alla macchina... lui si e` fermato, e` sceso, ma non ha visto il corpo. Allora se n'e` andato. Ma poi non ce l'ha fatta piu`...

Estrae qualcosa dalla tasca. La porge a Matteo: e` la FOTO sgualcita dall'acqua del MATRIMONIO dei Marocchi. Matteo la guarda freddo.

... non aveva dubbi sulla data... e` morto la notte che siete andati dai Marocchi...

Ancora nessuna reazione. Poi una domanda secca.

MATTEO

Ora mi arrestate... ?

FOGLI

No. Non si puo` rifare il processo. Sei gia` stato condannato...

Un vago stupore sul volto di Matteo. Si volta a guardare il difensore. Nessuna reazione.

MATTEO (al PM)

Non chiederà di andare in appello?

Fogli abbassa la testa, la scuote. Matteo lo fissa incredulo.

MATTEO

Perche`?

Il PM scrolla le spalle. L'amarezza domina il suo volto. Matteo annuisce, forse ha capito. Si volta. Stringe la mano all'avvocato.

Grazie. Almeno lei mi ha creduto.

Antonelli si ritrae, quasi vergognandosi dell'apprezzamento. Matteo apre la portiera, scende.

FOGLI (mortificato)

... pare che sia stato il cancelliere del tribunale a... me ne occuperò io...

Matteo si volta e lo fissa imperturbabile.

... niente... mi dispiace, per tutto, veramente...

MATTEO (gelido)

Pure a me.

Gli chiude la porta in faccia. Senza violenza, ma anche senza appello.

L'auto del magistrato su allontana. Matteo tira fuori le chiavi per aprire il cancello.

MICHELA (fc)

Teo!

Matteo si volta sorpreso. Buio. Poi, dall'altra parte della strada, compare Michela. Faccia stanca, capelli tagliati cortissimi. Un borsone a tracolla.

126. EST - CASA FOGLI - NOTTE

Il giudice rientra in casa, accende la luce. La moglie, sdraiata sul divano, si risveglia.

ALESSANDRA FOGLI

Andrea?

Il marito le si avvicina, tormentato, roso dai dubbi.

Come stai?

Fogli scrolla le spalle. Si siede sul divano ai piedi della moglie.

FOGLI

Ella dorme?

La moglie annuisce.

Che ha detto il medico?

ALESSANDRA FOGLI

Tutto bene...

Il PM si stende sul plaid che copre le gambe della moglie. Le abbraccia. La moglie intuisce il travaglio del marito.

FOGLI

Rifarei tutto. Tutto.

ALESSANDRA FOGLI

Lo so.

FOGLI

Non ho capito...

Affonda la testa tra le gambe della moglie. Forse piange. La moglie gli passa dolcemente una mano tra i capelli.

127. EST - SPIAGGIA - NOTTE

- TUTTO IL DIALOGO AVVIENE FUORI CAMPO, SOTTOVOCE
SULLO SCHERMO, MICHELA E MATTEO NON PARLANO -

La testa di Michela appoggiata sul petto di Matteo. Occhi ancora pieni di lacrime. Matteo, seduto sulla sabbia, fissa l'orizzonte del mare.

MICHELA (fc)
E' finito Teo, e` finito...

Scossa dai singhiozzi, Michela nasconde la testa tra le braccia dell'amico.

MATTEO (fc)
Lo so. Ma se potessi rifarei tutto...

MICHELA (fc)
Ma a che e` servito? Non siamo piu`
insieme. Se ne sono andati o sono...
(piange)

Matteo le solleva la testa. Le asciuga le lacrime con il palmo della mano.

MATTEO
Sai, una notte... Gail mi ha detto che
sarebbe finito... io li` per li` non ho
capito...

Michela, tranquillizzata, ripone la testa sul petto di Matteo.

... ma ora mi rendo conto che lui sapeva,
ma non si tirava indietro... ci provava,
capisci?... non si puo` passare la vita
solo ad aver paura delle conseguenze...

Matteo la accarezza.

Te ne vuoi andare anche te?

MICHELA
Non lo so. Ma a casa non ci torno.

Matteo la stringe a se. CON FORZA. Da farle mancare il respiro.

DALL'ALTO: Matteo e Michela, due punti neri abbracciati sulla spiaggia, illuminati dai primi bagliori dell'alba.

128. INT - CASA FOGLI - ALBA

Il magistrato e` seduto sul fondo del letto della figlia. La sta guardando con espressione severa. Come avvertendo la sua presenza,

Ella si sveglia. Guarda il padre che la sta fissando. Un'ombra di disperazione attraversa il volto dell'uomo.
Apre la bocca, come per dire qualcosa. Ma non proferisce parola.
Ella continua a guardarlo. TURBATA.

129. EST - CASA ABBANDONATA - ALBA

CRACK! Con l'aiuto di una sbarra di ferro, Matteo ha fatto saltare i SIGILLI alla porta del pian terreno. Con un calcio la spalanca. Si volta verso Michela, sorridente. L'aria di chi finalmente ha trovato un po' di pace. Michela gli sorride, rilassata. I due entrano nella casa, abbracciati.

La MdP, invece, inizia a carrellare all'indietro. Si solleva e, sempre a ritroso, supera il cancello.

- MUSICA ROCK IN LONTANANZA -

La MdP si riabbassa: la casa scompare lentamente dalla nostra vista. Sempre procedendo all'indietro, la MdP si allontana dalla casa di cui ora possiamo solo vedere il muro esterno.
Un alba livida sta sorgendo sullo sfondo.

- LA MUSICA SI SPESGNE LENTA -

FINE.